

L'ITALIA CHE SCRIVE

RASSEGNA PER IL MONDO CHE LEGGE

FONDATA DA A. F. FORMIGGINI

ANNO VENTINOVESIMO

SOMMARIO

Panorama delle pubblicazioni filosofiche (1946) (RICCARDO MICELI).

Bilancio dell'Esistenzialismo in Italia nel 1946 (VITO A. BELLEZZA).

Bollettino bibliografico: Pubblicazioni filosofiche italiane dell'anno 1946.

Fascicolo dedicato al

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA

(Roma . 15-20 novembre 1946)

Numero 11

Novembre 1946

SOCIETÀ EDITRICE "L'ITALIA CHE SCRIVE,, - ROMA

"ORIENTAMENTI"

CARLO SPORZA

Gli Italiani quali sono

Volume di pag. 520 - L. 300

Attraverso una meditata e profonda analisi di fatti storici, etnici, geografici, umanistici risalendo sino alle primarie origini della civiltà mediterranea, Carlo Sporza indaga e interpreta in questo suo nuovo studio storico politico la psicologia dell'italiano moderno, nella sua vita individuale, familiare e regionale e nelle sue relazioni con gli altri popoli; poste così in luce nostre virtù e difetti, indica la via della rinascita morale e sociale dell'Italia.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

"ORIENTAMENTI"

M. PENELLA DE SILVA

IL NUMERO 7

(Superstizione di Hitler)

Volume di pag. 380 - L. 350

Un giornalista spagnolo che assistette in Germania agli albori, alla vittoria, al crollo del nazismo, narra e interpreta la psicologia hitleriana, ne svela gli intrighi, le arroganze, le follie, le genialità, le debolezze, ricerca il perché dei trionfi e le cause della disfatta, interpreta la psicosi tedesca infatuata di militarismo di stropotenza. È questa la prima esauriente e drammatica analisi di quel fenomeno atroce e complesso che fu il nazionalsocialismo, dominato dalla figura satanica e allucinata di Adolfo Hitler.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

"IL PONTE"

JULIEN GREEN

LEVIATAN

Traduzione e prefazione di Adriano Grande
Illustrazioni di F. Clerici

Volume di pag. 384 - L. 500

Come il biblico Leviatan, mostro divoratore, così i personaggi di questo romanzo, che è fra i più forti della letteratura francese contemporanea, sono guidati da un cieco furore: è passione sfrenata, demoniaca curiosità, ossessione di rivincita, è inconsulta frenesia che tramuta la voluttà in delitto e in odio il più esasperato piacere. Con questo libro di Julien Green, scrittore parigino ma americano di origine, "Il Ponte" si arricchisce di una nuova inconfondibile voce della narrativa europea.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

"IL PONTE"

G. A. BORGESE

RUBÈ

Sovracoperta e illustrazioni di F. Clerici

Volume di pag. 384 - L. 500

Rivede finalmente dopo molti anni la luce uno dei maggiori romanzi della nostra letteratura contemporanea, ed è significativo che esso appaia nel dopoguerra come nell'altro dopoguerra fu scritto. Filippo Rubè, il protagonista, è infatti l'uomo dall'eterno dubbio, l'Amleto moderno, combattuto fra l'onore del sangue e il desiderio di rivoluzioni, fra l'offetto legittimo e la passione furtiva, fra sentimento e ragione, fra impulso e paura: egli è, dunque, creatura tipica di una crisi profonda, di un totale disorientamento.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

L'ITALIA CHE SCRIVE

Rassegna per il mondo che legge

Supplemento mensile a tutti i periodici

Abbonamenti: Italia L. 480; Estero L. 1000 - Un numero: Italia L. 50; Estero L. 100 - Roma, Via M. Malpighi, 6 A
Tel. 850136 - C. C. Post. 1/2363

Anno XXIX

ROMA

Novembre 1946

SOMMARIO

Panorama delle pubblicazioni filosofiche (1946) (RICCARDO MICELI).

Bilancio dell'Esistenzialismo in Italia nel 1946 (VITO A. BELLEZZA).

Bollettino Bibliografico: Pubblicazioni filosofiche italiane dell'anno 1946.

PANORAMA DELLE PUBBLICAZIONI FILOSOFICHE 1946⁽¹⁾

Non è agevole cosa ridurre ad alcuni concetti generali i problemi e le ricerche che hanno guidato gli studiosi, così nel campo teorico, come in quello della storia della filosofia, sospingendoli assai spesso verso ricerche veramente cospicue. Una guida, tuttavia, ci potrà essere fornita dal fatto che gli studi di genere teorico si sono orientati, nel 1946, ancora per le tre grandi strade dell'*idealismo neohegeliano*, dello *spiritualismo cristiano* e del *realismo indipendente*; mentre quelli di carattere storico hanno seguito le vie dell'*esposizione comprensiva e divulgativa*, tanto diffusa al tempo nostro, e dell'*indagine erudita*.

Al di fuori di questi settori, ma come loro mezzo di diffusione, una notevole fioritura è rappresentata dalle riviste, delle quali un elenco compiuto viene fornito nella *Bibliografia*. Il 1946 ha visto riapparire organi cari agli studiosi per la loro precedente attività, che le particolari condizioni del momento, e le difficoltà nelle quali versa l'industria editoriale, avevano costretto all'inazione. Accanto ad essi sono venuti alla luce gran numero di nuovi periodici, espressione di nuovi gruppi, o scuole, che cercano di formarsi, o di personali atteggiamenti degni della migliore attenzione. Così, Vincenzo La Via ci ha dato *Teoresi*, rivista di cultura filosofica (Messina, Casa Ed. D'Anna) nata « con l'intento preciso di rispondere in modo non evasivo a quello che visibilmente costituisce il bisogno più urgente... del momento presente: la restituzione della filosofia alla sua propria o distinta essenza e quindi alla sua vera e concretamente irriducibile e inevitabile funzione o ragione d'essere in rapporto all'esperienza e all'azione ». Programma espres-

so in modo un po' oscuro, in verità; ma che si riduce, insomma, allo sforzo di riportare la filosofia verso la ricerca strettamente metafisica, contro la tendenza prevalsa nel mondo moderno, a partire da Kant, di ridurre la filosofia stessa ad una moralità. Il La Via patrocina, infatti, un « assoluto realismo », che si potrebbe risolvere anche in un « assoluto idealismo », perché l'oggettività del conoscere è per lui raggiunta dal fatto d'una distinzione tra il dato condizionato, e quello incondizionato, reperibile nell'atto della conoscenza, senza che per altro si postulino un qualche presunto organo per l'apprensione del secondo o una qualche necessità o metodo per ammetterlo; talché la sua presenza si riduce ad una impossibilità di « non avvertirlo e discernerlo », che rimane una constatazione di genere sempre soggettivo.

Batte la stessa strada del realismo M. F. Sciacca con il suo *Giornale di Metafisica* (Torino, S.E.I.) il quale svolge il suo programma che lo Sciacca stesso delineò in un articolo del 1939 (Cfr. *Riv. Rosm.* XXXIII, III), patrocinando la necessità d'una *coscienza metafisica*, e cercando di fissarne anche i dettami nella « restaurazione di quella metafisica tradizionale cristiano-cattolica che è stata sempre la spina dorsale di ogni verace autentica civiltà ». E la medesima esigenza, ma con tono più largo e di tipo storico-sociale, lo Sciacca persegue nella rivista *Humanitas* (Brescia, Morcelliana) del cui comitato direttivo egli fa parte con il Bevilacqua, Bendiscioli e Marazzan. Interessante *Analisi*, rassegna di critica della scienza e organo del Centro di Metodologia che si è costituito a Milano. Il periodico contiene studi di analisi del linguaggio, di epistemologia in generale.

Piuttosto d'intonazione cristiano-spiritua-

DEDICA

In occasione del CONGRESSO INTERNAZIONALE DI FILOSOFIA, che si tiene a Roma dal 15 al 20 di questo mese, e che è - luminoso auspicio - il primo in Italia, anzi in Europa, dopo la terribile bufera della guerra, L'ITALIA CHE SCRIVE, fedele alle sue migliori tradizioni e consapevole del suo compito, del suo dovere di testimonianza e di umile ma sincera collaborazione di fronte ad ogni atto di vita della cultura, e tanto più di fronte ad un evento di così alta importanza e significato, non ha voluto, pur nella modestia dei suoi mezzi e delle sue possibilità, far mancare un rapido panorama di quanto il rinnovato fervore degli studi italiani e la coraggiosa ripresa della nostra editoria ha prodotto in questo campo, sia come lavoro originale, sia come lavoro di traduzione e diffusione, durante questo primo anno di ancora difficile pace.

A ciò è dedicato il presente fascicolo, che la vecchia rivista bibliografica formigginiana offre, piccolo omaggio a tutti gli illustri Congressisti, fiduciosa attestazione ed augurio alla rinnovantesi cultura italiana.

L'I.C.S.

lista, che non strettamente speculativa, è *La città di vita* (Firenze, Vallecchi) che ha nel suo comitato direttivo il Levasti, lo Josia, il Ghiara, ecc. e che ospita saggi del Garin e del Capone-Braga. *Belfagor*, diretta da Luigi Russo, ed edita dalla stessa Casa Vallecchi, appare, invece, di tipo storico-sociale e letterario, investendo argomenti che vanno dal Giansenismo, alla critica dantesca del Vico, e al Socialismo italiano.

Noesis di Nicola Petruzzellis (Roma, Ermes) abbraccia il campo delle « scienze filo-

(1) Dato il carattere della Rivista, l'articolo si limita ad un cenno sulle pubblicazioni di studiosi italiani. Per le traduzioni v. la Bibliografia.

EDIZIONI MARZOCO

Novità

UMBERTO BISEGHI

UGO BASSI

Vol. I - L'APOSTOLO - 8° pp. 367 - L. 250

Vol. II - IL MARTIRE - 8° pp. 308 - L. 250

Opera potente e magistrale, che ha sollevato un fervore grandissimo di critiche. In periodi di esacerbata saccenteria e arrivismo, sarebbe utile che gli uomini si volgessero indietro a rivedere quelle grandi figure scomparse, le cui virtù di apostoli, studiosi, martiri, eroi dovrebbero esser loro di guida ed esempio. Lode dunque al Beseghi per il suo lavoro accurato e completo sull'uomo, che per la purezza e grandezza di animo e di mente è la più significativa figura del nostro Risorgimento.

UMBERTO BISEGHI, **I tredici Cardinali neri**. 8°, pp. 220 con 20 tavole f. t. L. 100

LEONE TOLSTOI, **Storie**. 16°, pp. 130 L. 90

GAETANO PIERACCINI, **Storia Naturale del lavoro**. Genealogia degli arnesi ed evoluzione della mano. 8°, pp. 228, ill. 118. L. 120

GAETANO CAPONE BRAGA, **Il problema del fondamento dell'etica**. 16°, pp. 200 L. 250

EMILIO GIORGI, **Il dramma del popolo italiano**. 8°, pp. 429 L. 300

ALESSANDRO CERVELLATI, **Storia del Clown**. Vol. in 8°, pp. 170 con 29 ill. in nero e un'appendice in colori riproducenti i costumi vari dagli anni cinquecenteschi ai clowns dell'epoca nostra L. 160

CASA EDITRICE MARZOCO

FIRENZE - Via Pucci, 6 - FIRENZE

sofiche e morali», come la rivista di *Studi Filosofici* del Bonfi (Milano, Cantoni) che vertè sopra la «filosofia contemporanea», largamente intesa.

Hanno ripreso, o la loro diffusione, o la loro attività, antichi conosciuti organi, alcuni dei quali non sospesero la pubblicazione neppure nel periodo bellico, anche se questa non ebbe sempre, dopo il 1943, carattere di regolare continuità. Così la *Rivista di filosofia* riappare sotto la direzione del Bobbio in Torino, le *Ricerche filosofiche* del Cardone in Palmi di Calabria, il *Leonardo* in Firenze con il Garin. L'Istituto di Studi Filosofici prosegue la pubblicazione dell'*Archivio di Filosofia* i cui fascicoli sono dedicati a determinati argomenti e costituiscono volumi a loro stanti (*La crisi dei valori. L'Esistenzialismo, Il problema dell'immortalità*). Notevoli gli studi P. Carabellese, G. Castelli, N. Spirito, W. Cesarini Sforza, P. Filiassi Carcano, Padre C. Fabro, C. Luparini, A. Massolo, E. Paci, C. A. Temolo, C. Mazzantini, ecc.). L'Università Cattolica di Milano continua la stampa della *Rivista di Filosofia Neoscolastica*, l'Università Gregoriana di Roma del *Gregorianum*, ecc. Ha rifatto la sua comparsa *Sophia*, rivista internazionale di filosofia e storia della filosofia, diretta da C. Ottaviano e G. Flores d'Arcais, passata alla Casa Editrice Cedam di Padova; rivista fornita di un amplissimo repertorio bibliografico.

Nel campo della Storia della filosofia larga messe di opere è stata fornita dall'*esposizione comprensiva e divulgativa* gradita al gran pubblico e necessaria, per giungere a delle conclusioni che raccolgano, ordinino, e dicano la parola definitiva della nostra epoca in tanti settori dell'indagine storica estremamente sviluppati. Un ricchissimo programma è stato, al riguardo, tracciato dalla Società Editrice «La Scuola» di Brescia che si è proposta di dare vita alla collezione *Gli uomini e la Civiltà*, della quale è giunta già a buon punto la serie dei filosofi dal titolo *I Maestri del Pensiero*. Questa serie comprende profili dei pensatori più vari, così per nazionalità, come per indirizzo, e ad essa hanno collaborato a preferenza gli scrittori del gruppo neoscolastico e quelli con esso simpatizzanti (P. Rotta, M. Gentile, L. Peloux, M. F. Sciacca, C. Giacon, ecc.). La stessa casa si propone di far seguire, sotto la direzione dello Sciacca, una collezione d. *Antologie essenziali* dal titolo di «La spiritualità Cristiana», conducendo la scelta dalle opere dei suddetti pensatori «in modo che lo scrittore resti integro».

Quantunque in veste più ampia, appartengono allo stesso tipo di collane quelle della Casa Editr. F.lli Bocca di Milano: *Storia Universale della Filosofia e Storia della filosofia italiana* e l'altra del Garzanti, (Milano): *I Filosofi*, diretta dal Banfi. Degno di particolare rilievo il S. *Bonaventura* di R. Lazzarini appartenente alla seconda collana del Bocca, e il *Meister Eckhart* di G. Faggini. A differenza dei profili de «La Scuola», le collane Bocca contengono ampie bibliografie e quella di Garzanti fa seguire, nello stesso volume, dedicato a ciascun filosofo, o a cia-

scun periodo storico, o indirizzo speculativo, una più o meno vasta antologia degli scritti. Nel campo della storia del pensiero greco, da segnalare *La Fisiologia del Mito* di M. Untersteiner (Milano, Bocca) e *la Riv. di Storia della filosofia* diretta dallo stesso Untersteiner in collaborazione con M. Del Prà.

Costituiscono altresì esposizioni comprensive e divulgative d'insieme le storie della filosofia che hanno visto la luce in questo anno, quali quelle dell'Abbagnano, dell'Aliotta e del Garin. Il primo ha pubblicato per i tipi del Paravia (Torino) un *Compendio di Storia della Filosofia* in 3 voll., e una *Storia della Filosofia* di grosso formato, rilegata e illustrata per la Casa Utet (Torino). Di tale storia che per la esattezza dell'esposizione e la chiarezza è intesa a dare ampia notizia della materia al gran pubblico, è apparso il primo volume che giunge fino al periodo della scolastica incluso. L'Aliotta ha ripubblicato in 9ª ediz. (Perrella, Roma) la sua *Storia della Filosofia*, 2º vol., dal Rinascimento al Kant, trattando la materia con lo stile a lui proprio della facile e riassuntiva esposizione. E, finalmente, il Garin ha fatto veder la luce al 1º vol. di un *Manuale di Storia della Filosofia* (Sansoni, Firenze) includente tutto il periodo scolastico (a partire dalle origini greche) ed arricchito da una antologia di *Letture* che segue ciascun capitolo a scopo didattico.

L'Istituto di studi filosofici ha continuato le Edizioni naz. delle opere edite ed inedite di A. Rosmini e V. Gioberti sotto la direzione di E. Castelli. È uscito un importantissimo inedito del Gioberti (*Cours de philosophie*) rintracciato nell'Archivio Quetlet di Bruxelles dal Battistini; del Rosmini, il 2º volume della *Logica*; imminente la pubblicazione della *Costituzione secondo Giustizia sociale* a cura di C. Gray con inediti rosminiani di grande interesse, e il 3º vol. della *Psicologia* (contenente altri inediti del Rosmini).

L'Istituto di Studi Filosofici ha inoltre continuato la *Edizione nazionale dei Classici del pensiero italiano* (curata da E. Castelli e G. Calò); sono usciti, testo latino e traduzione a fronte: il *De Methodo* di G. Aconio, lo *Stratagematum Satanæ* a cura di G. Ravetti, il *De nobilitate legum* e il 2º volume dell'*Opera omnia* di Pico della Mirandola a cura di E. Garin. Sono annunciati il 3º vol. del Pico della Mirandola e il *De honesta disciplina* di Pietro Crinito a cura di Angeleri.

Un posto intermedio tra la ricerca erudita e la divulgazione occupa lo studio della S. Vanni Rovighi dal titolo *Introduzione allo studio di Kant* (Ed. dott. C. Marzotati, Como) apparso gli ultimi del '45, che vuole essere un profilo abbastanza compiuto sopra il filosofo di Königsberg. L'opera, che non ha scopo propriamente critico, traslascia di proposito la lettura Kantiana relativa all'argomento che viene riservata, per dichiarazione dell'autrice, ad altro volume. Del pari, non si considerano di Kant le produzioni di carattere minore, appartenenti al periodo critico, quali la *Metaphysische Anfangsgründe*

der Naturwissenschaft (1787), la *Teodicea* (1791), e la filosofia nella storia (*Mutmas-slicher Anfang der Menschengeschichte*, 1796 ecc.) Né alcuna discussione viene affrontata per quanto si riferisce all'interpretazione dei giudizi sintetici a priori, né a quella più generale della eticità o della positività dell'intera posizione critica.

Quest'ultimo punto è stato, invece, affrontato con ricerca sistematica dallo studio di Giuseppe Maria Sciacca *La funzione della Libertà nella formazione del sistema Kantiano*, (Accademia di Scienze, Lettere e Arti, Palermo). Lo Sciacca, seguendo lo Adickes e il Paulsen, ritiene, secondo la tendenza da noi rappresentata dal Renda e, in parte (ma con altro significato) dal Carabellese, che il criticismo sia ben lontano dall'intento di restringere l'uso della ragione nei limiti dell'esperienza. A questa sopperisce la categoria di causa, laddove nel dominio del sovrasensibile provvede la «finta categoria» della libertà. Così, tuttavia, si deforma alquanto il genuino concetto Kantiano d'una spiritualità raggiunta per via etica, e si conferisce all'etica stessa un certo valore ontologico, con una notevole anticipazione di quanto viene effettuato poi dall'idealismo assoluto.

Kant è l'oggetto dell'interesse di F. Lombardi in *La filosofia critica*, voll. 2 (Libreria della Università, Roma) che è il prodotto d'un corso universitario includente la *formazione del problema Kantiano* e il *commento alla Critica della Ragion Pura*. Il primo di questi volumi, assai più ampio, costituisce una compiuta esposizione del pensiero precritico di Kant, condotta con l'intento di lumeggiare gli influssi razionalistici, o empiristici cui esso è andato soggetto, e quello dei medesimi che ha finito per prevalere.

Buone monografie sono state pubblicate un po' da tutti i numerosi traduttori e presentatori di opere filosofiche d'uso scolastico, alcune delle quali appaiono in 2ª e 3ª edizione. Platone, Epitteto, S. Agostino, Cartesio, Berkeley, Kant, ecc., hanno così ricevuto, nella loro veste italiana, studi introduttivi di più o meno vasta mole, e di maggiore o minor profondità, a seconda dei metodi e degli scopi, nonché delle tendenze, proprie dei singoli traduttori, quali il Guzzo, il Carlini, il Bernabei, Valgimigli, G. Galli, ecc.

Indubbiamente, più della ricerca storico-erudita, nel 1946 ha avuto prevalenza l'indagine teoretica, per il doppio motivo della crescente decadenza dell'idealismo neohegeliano, e del bisogno d'una revisione generale di tutti i valori, dato l'attuale momento storico di disagio spirituale e di metamorfosi sociale.

Ciò non pertanto il neohegelismo, pur con mezzi e idee inadeguate, prosegue a dare manifestazione di sé, tentando di ricondurre nei suoi quadri teoretici i problemi che si

agitano in questo grave tempo. Alla testa di tale moto sta naturalmente il Croce, con la riedizione dell'*Estetica* (9ª ediz.), del Goethe (4ª ediz.) della *Poesia e non poesia* (4ª ediz.), della *Storia dell'età Barocca* (5ª edizione), ecc., nonché della *Aestetica in nuce*. Il Calogero pubblica per i tipi di Einaudi (Torino) una raccolta di saggi dal titolo *Etica, Giuridica, Politica*, che prende le mosse dall'analisi della libertà. Questa consisterebbe nella «mia onnipresente natura, senza la quale nessun valore potrebbe essere tale per me», concetto che fa riscontro, nel campo politico, all'altro della possibilità di mutare intenzione, non per opportunismo, ma per l'opportunità di tener fede agli ideali più veri.

Contro il neohegelismo si sollevano compatte le schiere dei neoscolastici, degli spiritualistici, e dei nuovi seguaci della c. d. *filosofia perenne*. Francesco Saverio Calcagno pubblica, in latino, una *Philosophia Scholastica* (Ed. D'Auria, Napoli) che vuole essere una ampia sintesi di filosofia tomistica sul tipo del vecchio Carnoldi, per uso delle scuole ecclesiastiche e altresì dei laici, non abituati allo studio del pensiero medievale. G. Zamboni nei *Complementi teoretici della storia della filosofia* (Morcelliana, Verona), conduce un'esposizione dei principi fondamentali della filosofia cattolica contrapponendola alle varie vedute riformate di Lutero, Calvino, Zuinglio; mentre C. Carbonaro per la Casa A.V.E. Roma, pubblica i *Fondamenti razionali della fede* (4ª ediz.), *Le verità della fede* (2ª ediz.) e *I Comandamenti* (3ª ediz.). Ha veduto la 4ª ediz. *Il Problema di Dio e le Scienze* di V. Narcozzi (Morcelliana, Brescia).

L'ontologismo, ha con il Carabellese proseguito per le sue strade con la IIª ediz. de *L'Idealismo italiano* (Ediz. Italiane, Roma) e con *Da Cartesio a Rosmini fondazione storica dell'ontologismo critico* (Sansoni, Firenze) del Carabellese stesso, il quale dà l'ultima mano alla sua veduta speculativa. Del Carabellese la Casa Editrice D'Anna (Messina) ha pubblicato *Le obiezioni al Cartesianesimo* (vol. I, *L'Idea*).

Muovono da diverso indirizzo ma si perfiggono lo stesso scopo di una revisione del punto di partenza, G. Bontadini, *Dall'attualismo al problematicismo* (*Studi sulla filosofia italiana contemporanea*, Edit. «La Scuola»), acuta analisi dello sviluppo del pensiero italiano, C. Carbonara con la sua *Introduzione alla filosofia* (Humus, Napoli) e C. Ferro, *La filosofia e la vita, avviamento agli studi filosofici* (Marzorati, Como), più piano il secondo, e più sistematico il primo.

Salvio Tissi, viceversa, è un raro esempio dell'interesse dei filosofi per la psicanalisi con il suo *Al microscopio psicanalitico* (Hoepli, Milano) che viceversa è la riprova delle dottrine freudiane attraverso il subesistente

Archivio di Filosofia

diretto da

ENRICO CASTELLI

● *L'ultimo fascicolo uscito durante la guerra è:*

III - IV (1943):

LA MIA RELIGIONE

di G. GENTILE

(Discussioni e critiche - Scritti di P. Carabellese, A. Pittrelly, G. Capone Braga, P. Filiassi Carcano, F. Montalto, L. Peloux).

● *Dopo la guerra sono usciti i seguenti quaderni:*

I - (1945):

LA CRISI DEI VALORI

(Scritti di P. Carabellese, F. Carnelutti, E. Castelli, W. Cesarini Sforza, P. Dezza, C. Fabro, P. Filiassi Carcano, A. C. Jemolo, G. Perticone, G. Raddetti, U. Spirito).

Prezzo L. 170.

I - II (1946):

L'ESISTENZIALISMO

(Scritti di K. Jaspers, N. Abbagnano, F. Battaglia, V. A. Bellezza, P. Carabellese, E. Castelli, R. De Rosa, P. Filiassi Carcano, C. Luparini, A. Massolo, C. Mazzantini).

Prezzo L. 300.

III - IV (1946):

L'IMMORTALITÀ

(Scritti di J. Maritain, P. Carabellese, E. Castelli, C. Fabro, P. Filiassi Carcano, T. Morretti Costanzi, B. Nardi, E. Paci, U. Spirito).

Prezzo L. 300.

● *Per ora l'ARCHIVIO continuerà ad uscire in quaderni di 200-250 pagine ciascuno, senza obbligo di rigida periodicità.*

Editrice PARTENIA

ROMA - Via Malpighi, 6-a

BILANCIO DELL'ESISTENZIALISMO IN ITALIA NEL 1946

dei personaggi del Pirandello, Ibsen, Shakespeare, Tolstoj, Shaw, Bourget, Gide e Dostojewskij, secondo il metodo usato dal Freud stesso in *Die Traumdeutung*.

Un addentellato tra i problemi filosofici e quelli sociali ha cercato di stabilire V. De Ruvo nei due volumi su *I Massimi problemi del reale*, *Il Conoscere* (Ediz. Macri, Città di Castello) e *L'Evoluzione Sociale* (Latterza, Bari).

Non diremo che da questa nostra sommaria rassegna di ciò che è stato pubblicato nel campo della filosofia durante il 1946 (rassegna, per il compimento della quale è necessario rapportarsi alla *Bibliografia*), sia possibile trarre delle conclusioni. Il nostro scopo è semplicemente indicativo ed orientativo.

Nella gran messe delle pubblicazioni, e degli svariati indirizzi e metodi, cui esse fanno capo, non pare si possa segnare ancora una sicura traccia per la critica. Prima che intervenga l'opera di questa, occorre quella più oggettiva e meno «preoccupata» del tempo.

Il 1946 ha segnato una forte ripresa dell'editoria nel campo degli studi filosofici, in gran parte dovuta al precedente arresto, subito dalle pubblicazioni in genere, in parte originata anche dall'urgenza dei problemi attuali.

RICCARDO MICELI.

Per comodità di esposizione, parleremo prima delle traduzioni di opere di esistenzialisti stranieri e dei saggi di esegesi intorno al loro pensiero, e poscia di quegli scritti che si possono considerare espressione di un esistenzialismo nostrano.

Le traduzioni. Quest'anno ne abbiamo avuto ben poche (almeno sino ad oggi: 15 novembre), e propriamente due: un'ampia scelta di scritti Jaspersiani, che l'editore Einaudi di Torino ha pubblicato col titolo: *La mia filosofia*, a cura di R. De Rosa (1), che ne ha curato la traduzione, e premessa di N. Bobbio; e un'opera (*Concupiscentia irresistibilis*, trad. di E. Valenziani, intr. di A. Del Noce, Milano, Bocca) dell'esistenzialista russo L. Chestov, tipico rappresentante di un mondo spirituale estremamente distante dalla nostra cultura occidentale. Così sono ben quattro i volumi di scritti chestoviani che abbiamo tradotti nella nostra lingua (tre saggi della raccolta *Athènes et Jérusalem* e *La nuit de Gethsémani*), troppi forse, se si pensa che dei maggiori esistenzialisti abbiamo molto meno (di Heidegger s'ha una traduzione italiana - duplice traduzione - solo dell'operetta *Che cosa è la metafisica?* e della conferenza *Hölderlin e l'essenza della poesia*), e Chestov non è, come dire?, un asso della filosofia esistenzialista.

Oltre queste due opere, nulla è stato tradotto quest'anno di Kierkegaard (2), (mentre l'anno scorso sono usciti ben cinque volumi), il quale è stato trascurato anche nell'esegesi: quattro o cinque scritte, che sono poi quasi tutti delle recensioni (3); nulla di Heidegger (il quale però ha avuto un saggio di F. Battaglia e due scritti di S. Bucciari) (4), nulla di Barth. La verità è che l'in-

(1) Il DE ROSA ha anche tradotto e annotato il saggio jaspersiano *Scienza e filosofia*, finora inedito e pubblicato la prima volta nel quad. 1-2, 1946 dell'«Archivio di filosofia», intitolato *L'esistenzialismo*. Di JASPERS vedi anche *Cultura fra le rovine* (in «Europa socialista», Roma, a. 1, n. 5, 1-15 maggio '46). Su JASPERS vedi A. CARLINI, *Le interpretazioni di Cartesio* (in «Giorn. di metafisica», a. 1, n. 2, pp. 120-121); *L'unità d'Europa secondo l'esistenzialismo* (in «Il Messaggero di Roma», 27 ottobre '46, p. 3). (2) Qualche paginetta: *L'invito* (in «Comunità», Roma, n. 3, giugno '46). (3) Uno scritto di una certa consistenza è quello di G. VECCHI, *Il problema dell'arte nell'esistenzialismo di Kierkegaard* (in «Riv. di filos. neosoc.», fasc. 1, '46). Gli altri scritti sono: E. FRANCA, *La donna in Kierkegaard* (in «Il campo», Roma, a. 1, n. 3, marzo '46); G. CARDONA, recens. a «I gigli dei campi e gli uccelli dell'aria» (in «Aretusa», Roma, gen.-febb. '46, pp. 166-69); G. DORFLES, recens. a «Aut aut» (in «Il mondo», Firenze, 6 aprile '46); D. TUROLDO, recens. a «I gigli dei campi e gli uccelli del cielo» (in «Il ragguaglio librario», Milano, 3 marzo '46). Interessante il recentissimo articolo di A. PELLEGRINI, *Hegel, Kierkegaard e Marx*, nell'ultimo n., 31-32, di «Politecnico». (4) S. BUCCIERI, *La metafisica di Heidegger* (in «Riv. di filos. neosoc.», 1946, fasc. 1) e *La problematica e la metafisica del nulla* (Ibid., 1946, fasc. 2-3). Lo scritto del BATTAGLIA (*Esistenza e coesistenza nel pensiero*

teresse degli studiosi italiani si è volto quest'anno dall'esistenzialismo tedesco (5) a quello francese, e non tanto alla severa *Philosophie de l'esprit* dei Lavelle, Le Senne ecc., quanto

di M. Heidegger, nel q. 1-2, 1946 dell'«Archivio di filosofia»: «L'Esistenzialismo», pp. 42-60) è un ottimo saggio chiarificatore. Diffidente verso la cosiddetta natura sociale dell'uomo, H. insiste in *Sein und Zeit* sulla esistenza come affatto singola, tale che la coesistenza non la modifichi e tanto meno l'arricchisca (op. cit., p. 49); coerentissimo analista dell'essere finito e temporale si preclude la via per ogni considerazione sociale e comunicativa, ignora addirittura la società e lo Stato, non parla neppure di Chiesa e di regno dei cieli, poiché ogni interesse collettivo sia mondano che estramondano è in lui recluso ab imis (ibid., p. 52). Qui il Battaglia fa notare come questa posizione dell'opera *Sein und Zeit* non possa sostenersi, e che ci siano, negli scritti più recenti dello Heidegger, degli accenni o addirittura svolgimenti ad una superiore unità oltre l'essere esistente» (ibid., p. 53). Si perviene così ad una posizione diversa da quella di S. u. Z.: l'essere finito che era al più coesistenza, ora è colloquio, ed essendo colloquio attinge l'unità nella comunicazione, anzi sono proprio colloquio e comunicazione nell'unità a dare senso all'esistenza (ibid., p. 55). I critici, che hanno preceduto il B., hanno tenuto presente solo *Sein un Zeit*, e hanno interpretato solipsisticamente la singolarità heideggeriana: il B., con l'esame di scritti posteriori a quell'opera, può correggere e integrare.

(5) Sulla fenomenologia husserliana v'ha un articolo della Vanni-Rovighi (in «Humanitas», Brescia,

all'esistenzialismo scandalistico di Sartre e Camus, o a quello, di ben più solida consistenza invero, di G. Marcel; all'esistenzialismo dei filosofi-artisti, anzi filosofi-drammaturghi; per cui, con un processo già iniziato l'anno scorso, la conoscenza dell'esistenzialismo si è venuta estendendo dall'ambiente iniziatico e chiuso dei filosofi di professione a quello più ampio dei letterati e dei giornalisti e del pubblico colto, (ma si tratta di una superficialissima conoscenza piena di equivoci, una informazione estrinseca; ad ogni modo è esclusa l'adesione, ed anche la simpatia). E così abbiamo avuto una fioritura di articoli, (per la maggior parte sforniti di valore critico) su giornali e riviste di varia cultura, intorno a Sartre, Camus, Anouilh, di cui sono stati tradotti alcuni drammi: *A porte chiuse* (anche rappresentata sulle nostre scene) e *Le mosche* del primo, *Caligola* del secondo, e *Antigone* (rappresentata insieme al dramma del Sartre) del terzo (6). E l'editore Bom-

a. 1, n. 2, febr. '46). E sulla interpretazione husserliana di Cartesio vedi l'articolo citato del Carlini (in «Giorn. di metafisica», a. 1, n. 3). (6) Le indicazioni bibliografiche precise le troverai nella mia «Bibliografia ital. sull'esist.» nel q. 1-2, 1946 dell'«Arch. di Filos.». Agli scritti ivi registrati aggiungi: J. P. SARTRE, *Esistenzialismo* (in «Politecnico» di Milano n. 16, e ivi G. GUERRIERI, *A porte chiuse*; J. P. SARTRE, *Le mosche* (trad. di C. V. Ludovici, in «Teatro», Roma, aprile-maggio '46, n. 1-3-4); F. DE BARTOLOMEIS, recens. all'opera: J. P. SARTRE, *L'esistenzialismo est un humanisme* (in «Letteratura», Firenze, n. 27, marzo-aprile '46, pp. 124-26); N. BONITO, *Di un nuovo esistenzialismo* (in «L'acropoli»,

piani ha annunciato la traduzione dell'opera omnia di Camus, (dev'essere già uscito a Milano *Il mito di Sisifo*); e un altro editore milanese quella delle opere di Sartre.

L'interesse per questi filosofi-artisti è dunque, più che filosofico, letterario, il quale non è escluso sia mosso da motivi non puramente estetici: si pensi al carattere scandalistico di certi romanzi sartriani: roba da far rivoltare lo stomaco. E più sociale che filosofico: si pensi a quella sintesi di esistenzialismo e marxismo che tenta il Sartre, direttore della rivista filo-comunista «Les temps modernes», il quale, come ben dice il Bobbio, sembra elevare l'esistenzialismo «quasi come erede e un sostituto del materialismo dialettico, al rango di una nuova filosofia del proletariato» (7) (onde la simpatia per Sartre del milanese filocomunista «Politecnico»).

E così un interesse sociale o religioso, o religioso-sociale, più che filosofico muove diversi scrittori italiani verso un altro pensatore che ci viene dalla Francia, dove vive esule, il russo N. Berdiaeff, di cui negli anni scorsi sono state tradotte alcune opere in italiano (8). Spirito profondamente religioso trova nel Cristianesimo la garanzia per la difesa della persona umana, e addita nel marxismo, che pur si era mosso contro la disumanizzante società capitalista, un irriducibile negatore dell'uomo, erede, in questo, dell'antipersonalismo hegeliano. Ond'è che verso Berdiaeff si muovono, per ragioni opposte, e gli spiriti religiosi cristiani, per trovare un appoggio contro certe teorie politico-sociali, materialistiche e atee, oggi in voga, e i marxisti, da lui presi di mira, onde rivendicare il carattere umanistico e liberatorio del pensiero marxiano. Crediamo sia anche presente in questa attrattiva per il B. l'interesse che noi occidentali sentiamo

oggiorno per il mondo politico e culturale slavo, tanto distante dal nostro occidentale e latino (8 bis).

Ben diversa la simpatia per l'esistenzialista G. Marcel: di natura prettamente filosofica, giacché, pur tentando in certi scritti le vie dell'arte, egli rimane un severo pensatore, le cui idee non sono facilmente enucleabili da chi non ha una specifica preparazione filosofica. Ma l'interesse che muove alcuni studiosi italiani verso il M. è determinato specialmente dal fatto che egli, pur, o meglio, proprio nel suo esistenzialismo, accede al realismo tradizionale e alla religiosità cattolica. Infatti le simpatie più fervide il M. le ha raccolte in ambienti cattolici (9). Per es.

(8 bis) Agli scritti indicati nella cit. «Bibliografia italiana sull'esist.» aggiungi: A. GIAMBROCCO, recens. (in «Studi filosofici», aprile-giugno '46, pp. 156-160) all'opera: «La concezione di Dostojewskij», Roma, Einaudi, 1945; E. PASSERIN, recens. (in «Società nuova», Milano, a. 29, n. 1, gen. '46) all'opera: *La concezione di Dostojewskij*; «Civiltà Cattolica», a. 97, vol. 29, 20 aprile '46, q. 2300 recens. a «La concez. di D.»; P. CRESPINI, recens. (in «Critica sociale», Milano, 1-16 gen. '46) all'opera: *Le fonti e lo spirito del comunismo russo*; M. CAPURSO, recens. (in «Realtà politica», Roma, a. 19, n. 23-24, 15-30 die. '45) all'opera: *La concezione di D.*; «Lecture», Rassegna critica di edizioni (Milano, n. 2, febr. '46), recens. a *Il problema del Comunismo*; A. MASSOLO, recens. (in «Cultura sovietica», a. 19, n. 2, ott.-dic. '45) alle opere: *Il senso e le premesse del comunismo russo* e *La concez. di Dostojewskij*.

(9) «L'incontro con G. M. è quello di un amico. È come quando un gruppo di escursionisti giunge sopra una vetta e trova in cima, o sopraggiunge, un altro gruppo che ha fatto altro cammino: ci si saluta, ci

I.
DALLA DIALETTICA
ALLA APODITTICA
DI
ROBERTO GIORDANI
Acutissimo Saggio Critico attaccante il più alto principio logico della filosofia tradizionale antica e moderna. L'autore mostra in esso, con rigore implacabile, in qual modo la Dialettica, fondamento e roccaforte di tutto l'antico e moderno filosofare, sia insufficiente a comprendere e spiegare totalmente e concretamente il Reale.
La Dialettica, per intrinseca coerenza, deve essere integrata da un altro principio logico che l'autore chiama Apodittica: Apodittica che si origina premendo fino in fondo la stessa Dialettica.
Ammissa l'Apodittica il lettore assiste curiosamente al capovolgimento copernicano della filosofia, in quanto alla luce del principio Apodittico il mondo tradizionale del pensiero si rovescia e si trasforma.
Siamo ad una svolta della filosofia?
È da notare che l'autore, anteriormente a questo Saggio Critico che serve d'introduzione e di preparazione, ha pubblicato la stessa sua opera fondamentale «L'Esistenza come Conquista della Personalità» nella quale il Principio Apodittico integrante quello Dialettico è fatto valere in funzione del Reale Universo.
PARTENIA
ROMA - Via M. Malpighi, 6a

II.
L'ESISTENZA
COME CONQUISTA
DELLA PERSONALITÀ
DI
ROBERTO GIORDANI
Opera profondamente rivoluzionaria, travolgente, con logica implacabile, tutte le fallaci conclusioni dell'Idealismo e del materialismo sulla base delle loro stesse premesse.
Ponendo a fondamento del sistema la Dialettica integrata dalla Apodittica, l'autore, in questa opera, si pone innanzi il problema del Reale e dimostra in qual modo, il Mondo, sgorgato dallo Spirito, allo Spirito tenda a ritornare mediante esistenze sempre più alte che si determinano nell'ascesa che va dalla Materia allo Spirito.
È in questa ascesa che si concreta il passaggio dalla Dialettica alla Apodittica come superamento di una Dialettica Originaria.
Le esistenze che si gradano attraverso questo superamento non rivestono per altro, in genere, un carattere di persistenza e di stabilità, e ciò avviene in quanto, la maggior parte di esse, non riesce a superare la sfera dialettica della relatività materiale per assurgere ai valori Apodittici dello Spirito.
Per l'esistenza umana stessa, l'autore dimostra che finché essa si determina e si esaurisce unicamente nel campo Dialettico della pura individualità corporea, non può non condividere il tragico fato di tutti gli esseri che appaiono e scompaiono sullo scoglio dello spazio e del tempo.
Perché quindi l'esistenza umana acquisti un carattere di stabilità e di persistenza è necessario che l'uomo sulla base della sua individualità materiale, conquistata la sua «personalità interiore e spirituale» e cioè si liberi dalla Dialettica e si stabilisca nella Apodittica dello Spirito, che lo afferma in Dio e lo consacra alla immortalità.
DARSENA
ROMA - Via Savoia, 25

Chiantore succ. Loescher
CASA EDITRICE FONDATA NEL 1861
Via Vittorio Amedeo, 18 - Telefono 42481
TORINO
È in distribuzione
Catal. n. 10
VARIA
Religione, Filosofia, Storia, Sociologia, Letteratura, Bibliografia. 62 pagine, con numerosi fuori testo.
A cagione dei numerosi cambiamenti d'indirizzo non viene inviato d'ufficio. Chi desidera riceverlo gratis ne faccia richiesta alla
BOTTEGA D'ERASMO
Via Vittorio Amedeo, 18 - TORINO
Catal. n. 11
Filologia Classica

Napoli, n. 16, aprile '46), [Su Sartre]; C. TUMIATI, recens. all'opera: J. P. SARTRE, *L'âge de raison* (in «Il Ponte», Firenze, a. 2, n. 9, sett. '46); R. ASSUNTO, *J. P. Sartre a Roma* (in «Fiera letteraria», Roma, 25 luglio '46); G. CAPRIN, *Disperata filosofia, Letteratura del dispetto* (in «La Nuova Stampa», Torino, 4 agosto '46), su Sartre e la sua scuola; C. BO, *J. P. Sartre e il romanzo* (in «Costume», Milano, a. 29, n. 3, 1946); G. MONTINI, *Critica dell'esistenzialismo* (in «Politecnico», Milano, n. 31-32, luglio-agosto '46), su Sartre; S. DE BEAUVOIR, *Idealismo morale e realismo politico* (ibid.); F. FORTINI, *Alcune domande a J. P. Sartre e a Simone de Beauvoir* (ibid.); C. BO, *Romanzo e metafisica* (in «Fiera letteraria», Roma, a. 1, n. 11, 20 giugno '46), su S. De Beauvoir; A. CAMUS, *Caligola* (vers. di C. V. Ludovici, con una presentaz. di G. C. Castello, in «Sipario» di Genova, a. 1, n. 2, giugno '46; E. TERRACINI, *Incontri con A. Camus* (in «Fiera letteraria», Roma, a. 1, n. 9, 6 giugno '46); P. C. DRAGO, *Il dramma esistenzialista degli intellettuali francesi* (in «Gazzetta d'Italia», Torino, 2 giugno '46, p. 3), su Sartre, Anouilh e Camus; A. PASTORE, *Il surrealismo di Francia* (in «Humanitas», Brescia, a. 10, n. 5, maggio '46), su Marcel, Sartre, Camus; PAOLO GRASSI, *Colloquio con Sartre* (in «Sipario» di Genova a. 19, n. 3, luglio '46).
Importanti i saggi del Bobbio, del Pastore e del Bo.
(7) BOBBIO, *Di un nuovo esistenzialismo* (in «L'Acropoli», Napoli, n. 16, aprile '46, p. 174).
(8) Però quest'anno solo qualche articolo. Importante il saggio: *Personalità umana e marxismo* (nel vol.: «Il comunismo e i cristiani» di vari autori. Brescia, Morcelliana, '46, pp. 145-168). Un articolo (*La rinascita cristiana*) è stato pubbl. in «Comunità», Roma, luglio '46, n. 4; e nello stesso periodico (ottobre '46, n. 6), vedi *La salvezza del Cristianesimo*.

«CITTÀ DEL SOLE»
Collezione di scritti Politici diretta da
Norberto Bobbio
Eleganti volumi in 12°
CAMPANELLA T. - *Discorsi ai Principi d'Italia*. A cura di Luigi Firpo. 1945, pp. 247 L. 150
CATTANEO C. - *Stati Uniti d'Italia*. A cura di Norberto Bobbio. 1945, pp. 334 L. 250
FICHTE A. G. - *Rivendicazione della libertà di pensiero*. A cura di Luigi Pareyson. 1945, pp. 185 L. 150
GUIZOT F. - *Della pena di morte in materia politica*. A cura di Antonino Répaci. 1945, pp. 225.
- *Cospirazioni e giustizia politica*. A cura di Antonino Répaci. 1945, pp. 260. I due volumi L. 300
MONTANELLI G. - *Appunti sulla rivoluzione d'Italia*. A cura di Alberto Alberti. 1945, pp. 380. L. 200
MONTALEMBERT - *Degli interessi cattolici nel XIX secolo*. A cura di Francesco Casnati. (In corso di stampa).
Edizioni Chiantore
Via Vittorio Amedeo, 18 - TORINO

P. C. Fabro, nei suoi due nutriti volumi sull'esistenzialismo (« Introduzione all'esistenzialismo », che è del '43, e « Problemi dell'esistenzialismo », usciti nel '45, si richiama spesso, esplicitamente con molto calore al M., per quella sintesi che egli di recente (correggendo non poco il suo primitivo, e del resto mai del tutto smesso, misticismo) ha tentato di esistenzialismo e tomismo, essendo proprio questo lo sforzo che egli, il F., indipendentemente, ma in analogia alla speculazione marceliana, realizza in Italia.

Quest'anno il Marcel ha avuto due importanti saggi esegetici, pieni di simpatia: l'uno del rosmignano D. Morando (*L'esistenzialismo di G. Marcel*, in « Riv. rosmigniana », genn.-giugno '46, pp. 11-27), l'altro, di ampio respiro, di P. Prini (*La filosofia concreta di G. M.*, in « Quaderni dell'Almo Collegio Borromeo » Pavia, n. 2, aprile '46; continua).

Fino ad oggi il M. è l'esistenzialista che ha avuto più scritti e meglio è stato studiato (ricordiamo Olivieri, Zoccolotti, Pastore, Pasquetto ecc.), mentre ben poco di solido si è stampato sul Lavelle (però come numero di scritti gareggia col M.), sul Le Senne, su V. Jankélévitch (10), su A. Forest e ciò negli anni scorsi, mentre quest'anno quest'ultimo

ci informa soddisfatti delle proprie diverse impressioni, e si stringe la mano quasi si trattasse di vecchie conoscenze. Così il Morando.

(10) La riv. « Europa socialista », Roma, n. 6, 16-31 maggio '46, ha pubblicato uno scrittarello dello J.: *Psicoanalisi dell'antisemitismo*.

soltanto ha avuto un saggio, solo uno, d'interpretazione, quello di F. Bortolone: *La giustificazione immanente del « Metodo del consenso all'essere » di A. Forest*. (in « Teoresi », Messina, a. 1, n. 1, maggio, giugno '46).

Ma l'acuto saggio, già citato, del Bobbio sul Sartre merita una speciale considerazione. Egli rileva che il Sartre, tentando di utilizzare l'esistenzialismo quale nuova filosofia del proletariato in sostituzione del materialismo dialettico, cerchi di superare il contenuto decadentistico della filosofia dell'esistenza, col ricondurre questa alla filosofia dell'azione. Da ciò si vede che l'esistenzialismo sartriano come filosofia sociale è in antitesi, non con la filosofia marxista in generale, ma col materialismo marxista interpretato come filosofia deterministica, trovandosi sulla stessa linea della filosofia della violenza del Sorel, che il pensiero francese ha opposto, in altri tempi, proprio al materialismo determinista. Pertanto il dissidio, che oggi si apre in Francia tra marxisti ortodossi ed esistenzialisti, riproduce il vecchio conflitto tra socialismo deterministico e volontarismo soreliano. Ma il Sartre non riesce in questo tentativo di fondare, utilizzando l'esistenzialismo alla filosofia dell'azione, una nuova filosofia del proletariato, e a superare quindi il decadentismo; giacché, né l'esistenzialismo per se stesso, né l'esistenzialismo ricondotto alla filosofia dell'azione, si prestano all'esperimento. Non l'esistenzialismo, il quale nella critica alla banalità quotidiana, che potrebbe essere interpretata come un motivo di polemica sociale contro il mondo piatto ed impersonale della vita borghese, non la massa rivaluta, ma soltanto l'uomo di eccezione, il singolo. Non la filosofia dell'azione, la quale in Sartre, più che una filosofia dell'azione, è un atteggiamento attivistico, e l'attivismo è anch'esso un aspetto del decadentismo: è il decadentismo nella sfera dell'azione. E invero l'aspetto decadente dell'esistenzialismo viene in definitiva accettato dal Sartre, con la sua concezione nettamente volontaristica, eroica e aristocratica della storia: protagonista di questa l'individuo isolato, il singolo, l'eroe.

Per questa ragione il Bobbio crede che si debba guardare con apprensione il perdurare nei giovani dell'interesse per l'esistenzialismo, tanto più quando essi uniscono, in uno stesso abbraccio, esistenzialismo e marxismo, la filosofia dell'evasione e quella della partecipazione. Noi, per conto nostro, non possiamo non notare che più serio che nel Sartre ci sembra il tentativo del nostro G. Della Volpe di portare l'esistenzialismo sul terreno della socialità, per costituire una nuova filosofia del proletariato (ma di ciò parleremo più avanti); solo ci sembra un po' strana la simpatia che il D. V. manifesta per il Sartre, l'unico nome di esistenzialista — dice — da ricordare accanto a quello di Heidegger, giacché gli altri esistenzialisti sarebbero dei decadenti (cfr. « La libertà comunista », Messina, '46, p. 210). Egli, l'acutissimo critico dell'etica individualistica e borghese, dell'etica dell'anima bella, non s'è accorto che quella del Sartre è pur sempre l'etica di un decadente. E il bello è che riporta una

pagina sartriana, veramente rivelatrice: l'uomo « non può contare su niente altro che su se stesso (!!), è solo (!!), abbandonato sulla terra (!), in mezzo alle sue infinite responsabilità, senza aiuti né soccorsi (!) senz'altro scopo se non quello che egli (!) si profiggerà, senz'altro destino se quello che egli (!) si forgerà su questa terra ». . . « dalla disperazione comincia il vero ottimismo, quello dell'uomo che non si aspetta nulla . . . che si rallegra soltanto di contare su se stesso (!) e di agire da solo (!) per il bene di tutti ». [L'anima bella crede sempre, agendo da sola e per se stessa, di operare per il bene di tutti].

Passiamo ora ai pensatori che in Italia si professano esistenzialisti o tali si possono considerare. Bisogna subito notare che essi quest'anno hanno pubblicato pochissimo. In verità è dalla fine del '43 che la loro produzione si è fatta scarsa; e non sappiamo se ciò è dovuto agli eventi politico-militari (per il Paci ciò è certo), che hanno forzatamente contratto per un certo periodo di tempo la produzione libraria e pubblicistica (ma nel '45 non si è avuta una promettente ripresa?), ovvero a ragioni meno estrinseche. Di teorico l'Abbagnano ha pubblicato nel '44 lo scritto *Metafisica ed esistenzialismo* (nel vol. a cura di M. F. Sciacca « Filosofi italiani contemporanei », Como, Marzorati), nel '45 nulla, e quest'anno *L'uomo e la scienza* (nel quad. 1-2, 1946 dell'« Archivio di filosofia » intitolato: « L'esistenzialismo »). In questo scritto l'A. cerca di determinare i rapporti che passano tra la scienza e la filosofia.

« Il dominio della conoscenza valida appartiene alla scienza; e l'indagine filosofica, anche quando si dirige a chiarire la costituzione e il fondamento della conoscenza scientifica, non si muove più sul piano della conoscenza ma su quello dell'autocomprensione esistenziale ». « Una dottrina filosofica non è semplicemente una dottrina, cioè un sistema di conoscenze o un punto di vista conoscitivo, ma è, molto più che una dottrina, l'atteggiamento totale di una personalità che nella ricerca e attraverso di essa tende a raggiungerci e a possedersi ». « In nessun punto scienza e filosofia possono scontrarsi come rivali ». « La verità della scienza è determinata dalla realtà dell'oggetto [che è poi ciò che è suscettibile di « ordinamento sistematico », cioè che « si può esprimere numericamente », e cioè l'esteriorità spaziale e temporale; e la riduzione del mondo a sistema di determinazioni spazio-temporali è il fine autentico della ricerca scientifica], la verità della filosofia è determinata dall'autenticità dell'impegno ». L'universalità della scienza consiste nell'accordo puro e semplice sui concetti e sui metodi e nella controllabilità dei risultati, l'universalità della filosofia consiste nella sua capacità di aiutare l'uomo a comprendersi nel suo vero rapporto con se stesso, con gli altri e col mondo. Ora, proprio perché « la filosofia costitutiva com'è della natura stessa della personalità umana, tende a chiarire e a realizzare tale personalità nei suoi rapporti col mondo e con gli altri; essa deve quindi anche giustificare

quel concreto atteggiamento umano che dà luogo all'indagine scientifica ».

È un saggio questo dell'Abbagnano, scritto, come egli suole, con chiarezza, obiettività, e freddezza (altro che il kierkegaardiano pensiero soggettivo e appassionato!) in uno stile piano, lucido, elegante (ma senza fronzoli letterari), per nulla inquinato dal barbaro formulario esistenzialistico, croce e delizia dei tormentati interpreti di certi esistenzialismi d'oltralpe; insomma la vera negazione dello stile esistenzialista. Stile esistenzialista, che è tutt'altro che una innocua forma esteriore, perché, come ben ha chiarito il Bobbio (11), l'oscurità e l'ermetismo del linguaggio esistenzialista « è un'oscurità non occasionale, ma voluta, e voluta perché necessaria; anche la chiarezza . . . è per l'esistenzialista un pregiudizio illuminista; l'oscurità è essa stessa uno strumento della chiarificazione esistenziale, perché è rivelatrice dell'oscurità profonda e insondabile dell'essere. Ermetismo in fondo vuol dire, da un lato, riconoscimento della inadeguatezza della parola come segno, dall'altro importanza data alla stessa parola come forza evocativa; si che « chi pretendesse di sciogliere quella impalcatura verbale con l'intenzione di avvicinare l'esistenzialismo alla filosofia tradizionale . . . colpirebbe il nucleo vitale dell'esistenzialismo, e, credendo di togliergli la maschera, lo decapiterebbe ».

Questo saggio (come del resto tutti gli scritti dell'A.) non dà affatto l'impressione di trovarsi di fronte a una filosofia diversa sostanzialmente (parlo del metodo e della dialettica) dalla speculazione idealistica che in questi ultimi decenni si è affermata in Italia. Quella concezione della filosofia, come « atteggiamento totale di una personalità che nella ricerca e attraverso di essa tende a raggiungerci e a possedersi », è tutt'altro che nuova: è uno dei concetti basilari dell'attualismo. (L'argomento meriterebbe ben altro discorso, ma noi qui non possiamo).

Gli eventi bellici hanno interrotto nel '43 la fervida attività di E. Paci, la quale è tornata quest'anno agli studi coi saggi *L'uomo tra Razionalismo e Romanticismo* (in « Costume », Milano n. 2, 1946, marzo-aprile) *Thomas Mann e la filosofia* (in « Studi filosofici », Milano, aprile-giugno '46), *L'uomo di Platone* (in « Costume », n. 3, 1946, e ivi una recens. alla « Critica del capire » di L. Scaravelli); *Estetiche e poetiche* (in « La Riv. d'Italia », Milano, anno I, n. 9, sett. 1946). Il Paci vagheggia una filosofia, che, « rivendicando l'uomo nella sua concretezza di singolo, non cada nelle varie e molteplici oscurità del romanticismo », e perciò « non dimentichi le esigenze fatte valere da Hegel »; una filosofia che concepisca l'uomo « singolo e universale, individuo e persona, sentimento e ragione, vita e spirito »; che permetta non solo una fenomenologia dello spirito, ma una fenomenologia del processo con il quale l'uomo, attraverso lo spirito e nello spirito, si pone come persona; una filosofia che « non rinunci alla ragione

(11) *La filosofia del decadentismo*, Torino, 1944, pp. 52-53.

né alla persona, che accolga le esigenze del romanticismo e che sia insieme, classica » che « si rifaccia a Platone », « al Cristianesimo e alla visione paolina di Cristo », « che non dimentichi la conversione dell'immanente e del trascendente nell'idea trascendentale di Kant » e « resti fedele alla chiara posizione hegeliana della filosofia come metodologia ». « È compito della cultura contemporanea riproporsi il problema dell'idea dell'uomo al di là delle confusioni romantiche ed in conformità delle tradizioni razionalistiche dell'Occidente (12).

Ora io non vedo cosa c'entri l'esistenzialismo con una siffatta filosofia, a meno che vogliamo chiamare esistenzialisti Croce, Gentile, ecc. Benché il Paci affermi che « una filosofia di questo genere non esiste ancora » (13), a me sembra che la filosofia da lui annunciata è strettamente affine alle italiane idealistiche filosofie del 900. Il disaccordo con Croce e Gentile verterà su concetti particolari, ma nella sostanza siamo lì; non accetterà il Paci la concezione eroica dell'individuo manifestazione o strumento dello Spirito assoluto, o quella gentiliana dell'io trascendentale; ma che per ciò? Non si è idealisti se non accettando l'una o l'altra di quelle due concezioni particolari?

L. Pareyson ha pubblicato quest'anno il saggio *Arte e Persona* (14), nel quale cerca

(12) « Costume », cit. n. 2, '46, p. 49.

(13) Ibid.

(14) In « Rivista di filosofia », Torino, genn.-giugno '46.

MISURA

RIVISTA INTERNAZIONALE DI LETTERATURA ED ARTE

Diretta da LIONELLO FIUMI
Redattore Capo ALBERICO SALA

La Rivista si pubblica mensilmente in eleganti fascicoli di 90 pagine e contiene poesie, prose, panorami letterari, monografie, articoli d'arte, di musica, informazioni librarie, recensioni, dovute alle migliori firme italiane e straniere.

Misura contiene inoltre riproduzioni di autografi e disegni dei migliori artisti.

Il programma della rivista è stato chiaramente impostato nel manifesto introduttivo pubblicato nel primo numero uscito ai primi di giugno in cui è detto che *Misura* è sorta « con il preciso scopo di servire una letteratura di modernità soda e sana, aliena da quelle che si dicevano una volta le fumisteries ».

La Rivista è indispensabile per chi vuol seguire nell'ambito nazionale e internazionale l'attività letteraria ed artistica.

MOSCONI EDITORE

Piazza G. Malleoli, 6 - BERGAMO

Un ufficio che legge migliaia di giornali!

Molti di voi si domanderanno: ma a quale scopo? Pensate un po': il vostro nome o quello di una persona che vi interessa è citato dalla stampa: potete voi comperare e leggere tutti i giornali e tutte le riviste per sapere quale di essi lo ha citato? Oppure, voi studiate un dato argomento (politico, letterario, scientifico, ecc.) e vi piacerebbe sapere in quali periodici potreste trovare articoli in proposito. Siete voi al caso di procurarvi tali articoli? Assolutamente no, se non vi rivolgete a L'ECO DELLA STAMPA, che nel 1901 fu fondato appositamente per colmare una tale lacuna nel giornalismo. Questo ufficio, se siete abbonato, vi rimette giorno per giorno ARTICOLI RITAGLIATI DA GIORNALI E RIVISTE, sia che si tratti di una persona e sia d'un argomento, secondo l'ordinazione che avete data.

La sua UNICA SEDE è in MILANO - Via Giuseppe Compagnoni, 28 - e potrete ricevere le condizioni di abbonamento, inviando un semplice biglietto da visita.

L'ECO DELLA STAMPA

NICOLA ZANICHELLI

Novità

ALESSANDRO RONCONI

IL VERBO LATINO

Principi di sintassi storica

In 16° pagg. XII-178 . . . L. 250 netto

Questo libro, opera di uno studioso che si interessa particolarmente alla grammatica e alla storia delle lingue classiche, è nato da alcuni corsi universitari destinati a futuri insegnanti di latino. Il suo scopo è di penetrare l'essenza della grammatica liberandola dal meccanicismo delle formule scolastiche attraverso lo studio storico dei suoi problemi, e cercando la spiegazione dei più caratteristici fatti sintattici anche con frequenti confronti con l'italiano: genere e aspetto del verbo, sistema dei tempi, funzione dei modi, relatività e cosiddetta « conseguenza » dei tempi, forme nominali. Seguendo l'uso dei testi dal periodo arcaico alla latinità preromana, si vuol mostrare che altro è l'uso dei classici, altro la regola empirica. Il libro interesserà particolarmente gli insegnanti e coloro che aspirano all'insegnamento.

Per ricevere il volume raccomandato, versare l'importo sul c/c post. 8/36 intestato a:

Nicola Zanichelli - Bologna

SANSONI

W. SHAKESPEARE

TEATRO

Vol. II, pagg. 1300, rilegato L. 1100

Con questo 2° grosso volume del « Teatro » di Shakespeare la nostra Casa viene incontro alla impaziente attesa di quanti hanno riconosciuto nel primo, già esaurito, una realizzazione d'eccezione per la cultura e l'editoria italiana.

Alla nuova benemerita fatica, affidata, come per il volume precedente, alla cura di diversi specialisti, ha presieduto la vigile cura di Mario Praa.

E. LO GATTO

Storia della Russia

Vol. I, pagg. XVI-456, con 58 tavole f. t. e 6 tav. in quadricromia, rilegato L. 700

Alla sua « Storia della letteratura russa », meritatamente fortunata, Editore Lo Gatto aggiunge oggi una richiesta: « Storia della Russia ». Essattezza d'informazione, vivezza di sintesi, copiosità di documentazione iconografica e bibliografica, fanno di questo volume, dovuto al benemerito impegno di uno specialista, un'opera di alta cultura e insieme di pratica utilità.

FIRENZE

STORIA UNIVERSALE

di CORRADO BARBAGALLO

PREISTORIA - ORIENTE - GRECIA ROMA - MEDIOEVO - EVO MODERNO EVO CONTEMPORANEO

Seconda ristampa della 1ª edizione

Cinque volumi in-8° divisi in otto tomi di complessive pag. cxiv-6640 con 87 tavole fuori testo, 3 carte geografiche a colori, 194 cartine geografiche e 3794 figure nel testo

VOLUME PRIMO

PREISTORIA ORIENTE - GRECIA

(..... - IV sec. a. C.)

Un volume di pagine xviii-572 con 10 tavole fuori testo, 19 cartine storico-geografiche e 225 figure nel testo.

Edizione in-4° su carta di gran lusso (1ª edizione). Rileg. L. 2000.

Edizione in-8° in brossura L. 1100. Rileg. L. 1300.

VOLUME SECONDO (Parte 1ª e 2ª)

ROMA ANTICA

(VIII sec. a. C. - 476 d. C.)

Due volumi di complessive pagine xxviii-1792 con 22 tavole, 3 carte geografiche a colori, 53 cartine geografiche e 892 figure nel testo.

In brossura L. 2500. Rileg. L. 3000.

VOLUME TERZO

IL MEDIOEVO

(476-1454)

Un volume di pagine xvi-1220 con 12 tavole fuori testo, 40 cartine geografiche e 828 figure nel testo.

In brossura L. 1000. Rileg. L. 1200.

VOLUME QUARTO (Parte 1ª e 2ª)

EVO MODERNO

(1454-1699)

Due volumi di complessive pagine xx-1364 con 18 tavole fuori testo, 31 cartine geografiche e 823 figure nel testo.

In brossura L. 1900. Rileg. L. 2300.

VOLUME QUINTO (Parte 1ª e 2ª)

EVO CONTEMPORANEO

(1699-1919)

Due volumi di complessive pagine xxxii-1692 con 25 tavole fuori testo, 51 cartine geografiche e 1026 figure nel testo.

In brossura L. 2200. Rileg. L. 2600.

L'opera completa in bross. L. 8700 - Rileg. L. 10.400

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

di determinare il concetto di persona, utilizzando taluni concetti crociani sull'arte. Ora, a meno che si ritenga esistenzialismo ogni speculazione che si ponga il problema della persona, questo saggio è di pura marca idealista. In verità, se il P. è stato uno dei primi e migliori esecutori dell'esistenzialismo, non per ciò egli si è buttato nelle braccia di questa nuova filosofia; che anzi fin dai suoi primi scritti, accompagnò l'interpretazione con una serrata critica, ben forti essendo in lui certe preoccupazioni spiritualistiche del maestro Guzzo, facendo rilevare che l'esistenzialismo si pone il problema della persona, ma non riesce a risolverlo.

E. Grassi, il quale tenta una sintesi di Heideggerismo e Attualismo, ha pubblicato quest'anno un volume, in lingua tedesca: *Verteidigung des individuellen Leben* (A. Francke, Bern). Non appartenendo quest'opera alla letteratura italiana, non ce ne occupiamo: ci basti averla segnalata.

Abbagnano, Paci, Grassi, Pareyson appartengono alla sinistra esistenzialista o laica: sono gli esistenzialisti-idealisti, che, con più proprietà, si direbbero idealisti-esistenzialisti. Luporini, Massolo, Della Volpe appartengono anch'essi alla sinistra esistenzialista, ma tentano non tanto una sintesi di idealismo ed esistenzialismo (anche questo), quanto una sintesi di marxismo ed esistenzialismo. Tentativo analogo a quello compiuto in Francia da J. P. Sartre. Sono da dirsi per ciò esistenzialisti-marxisti. Il Della Volpe ha pubblicato questo anno l'opera: *La libertà comunista* (Messina, V. Ferrara), in cui riprende e sviluppa una concezione della libertà già formulata nella sua *Teoria marxista della emancipazione umana* (1945), e, prima ancora nel *Discorso sull'ineguaglianza* (1943). La vera libertà, per il D. V., è «la libertà reale, in quanto libertà come lavoro, o libertà sociale o comunista (non classista o apparente), - e perciò libertà storica, finita non miticamente numerica o infinita, astratta, irreali, o illibertà» («Lib. com.» p. 180); «solo in ciò ch'è profondamente, autenticamente, temporale e storico - com'è il lavoro, la socialità del lavoro - si soddisfa e riempie intieramente, autenticamente, il destino dell'uomo» (Op. cit. p. 181-82). L'etica critica è quella che, «in quanto etica essenzialmente sociale (è non già etica giuridicalistica e per ciò individualistica, come quella dello stesso Kant acritico), deve indicare nell'umana ossia storica coesistenza o società il realizzarsi per eccellenza del valore o infinito quale può e deve essere inteso da un filosofia del finito appunto» («Discorso sull'ineguaglianza», p. 11). Alla stregua di questo concetto l'etica dei principali rappresentanti dell'esistenzialismo è un'etica individualista, e per ciò intellettuale e astratta. Tipico rappresentante di quest'etica antisociale è Jaspers: egli spregia la massa o «plebe esistenziale», «un che di spirituale e di inumano», nel quale «l'uomo individuo non è per se stesso», in quanto ridotto a «mera funzione per la conservazione della totalità». Allora l'individuo deve reagire a quella «plebe esistenziale» che

in ognuno che partecipa a una massa ostacola l'esser-se stesso», dove sapere «conquistare se stesso», cioè la propria individualità purezza interiore o vita spirituale. Alla solidarietà espressa dal corpo sociale o politico, J. oppone la libera solidarietà ch'è propria di un'alleanza di uomini indipendenti». Rivive in questa dottrina l'individualismo degli ultimi due secoli. «E qui - in questo mantenuto, anzi esasperato dualismo di cultura e lavoro - si tradisce meglio che altrove forse la coscienza unilaterale egoistica (di «classe») dell'uomo - cioè del singolo - «colto» e «raffinato»: qui quel narcisismo morale in cui si risolve particolarmente l'etica della civiltà borghese si svela appieno. Jaspers ne è appunto l'ultimo apostolo («Disc. sull'ineguaglianza», pp. 97-98). Più significativa la posizione di Heidegger, sebbene meno coerente di quella jaspersiana. Mentre «egli asserisce così vivamente la mondanità essenziale dell'ente umano, e però il paradossale incontro in questo di «situazione affettiva» e di «intendimento» come suoi costitutivi «parimenti originari» o positivi, non è riuscito a vedere che chi è essenzialmente nel mondo non può conoscere solitudine astratta (cfr. invece la coerenza dei mistici Kierkegaard e Jaspers!), non può non essere ente sociale, «pubblico», essendo la comunità l'unico modo non mistico, concesso a lui in quanto *Da-sein* di trascendersi, di ex-sistere, di costituirsi insomma autenticamente come *esserci*, appunto. («La libertà com.», pp. 183-84). E l'unico nome di esistenzialista da ricordare accanto a quello di Heidegger, che ha il merito di concepire sia pure incoerentemente, l'esistenza come coesistenza, è J. P. Sartre, giacché gli altri principali esistenzialisti, Berdiaeff, Marcel, ecc. non superano, nel loro misticismo, l'etica antisociale o delle anime belle di Jaspers. (Ibid. p. 210).

Per tutto questo il Della Volpe si dichiara «estraneo all'esistenzialismo quale è comunemente inteso» («Discorso sull'ineguaglianza», p. 12), il falso esistenzialismo, essendo autentico solo l'esistenzialismo marxista da lui teorizzato («il marxismo migliore è la via regia di un esistenzialismo degno del nome»: «La libertà com.», pp. 210-11).

A questa concezione del della Volpe ha aderito A. Massolo, con l'articolo *Esistenzialismo e borghesismo* (in «Società», Firenze a. 1, n. 3). L'esistenzialismo contro cui ha buon giuoco la critica sociale odierna è l'esistenzialismo quale si è affermato fin'ora; e non è poi altro, «col suo appello al singolo come ricerca di personalità e perciò di solitudine», che «l'estrema voce d'una borghesia delusa e avvilita nei suoi entusiasmi d'un tempo», «il transito cupo del pensiero borghese giunto proprio con lo Jaspers al massimo della sua alienazione dalla comunità». Questo esistenzialismo, espressione dell'egoistico anarchismo borghese, «non sarebbe che l'ultima fase d'un periodo storico giunto alla coscienza della sua contraddizione». Ma, si domanda il Massolo, «accetterà l'esistenzialismo di riconoscersi in questo giudizio?». Con questo interrogativo retorico egli chiude il discorso, ma evidentemente la risposta

è negativa, in quanto per lui, come per il Della Volpe, c'è (o meglio ci deve essere, ci sarà) un'altra forma di esistenzialismo, un esistenzialismo più essenziale, che concettuale l'affermazione della persona come lavoro o libertà sociale o comunista (per usare l'espressione dell'avvolpiana) (15).

A questa concezione dell'esistenzialismo o marxismo esistenzialista accede C. Luporini, col saggio *Rigore della Cultura* (in «Società», Firenze n. 5, 1946). Ma mentre il Della Volpe mostra una certa simpatia per l'analogo tentativo di J. P. Sartre, il Luporini si mostra ostile al filosofo-romanziero francese (16).

Abbiamo visto la sinistra esistenzialista italiana: vediamo ora la destra o religiosa. In questa è d'uopo distinguere un esistenzialismo tomista, rappresentato da P. C. Fabro e da C. Mazzantini e uno volontaristico o mistico. Il Fabro, il quale tenta, un'«inserzione dell'esistenzialismo nel tomismo», ha tenuto quest'anno una conferenza alla sezione romana dell'Istituto di Studi filosofici, intitolata: *L'esigenza dell'immortalità*, la quale sarà stampata nel quaderno 2-3, dedicato al problema dell'immortalità 1946, dell'«Archivio di filosofia» che sta per uscire. Il F. prende posizione di fronte all'Abbagnano, cui rimprovera di cadere in un panfomenismo, quasi tornando alla posizione del Feuerbach: il problema spirituale della persona è eliminato. Con la eliminazione del problema dell'immortalità, viene eliminato il problema della morte, e si tradisce in pieno l'esigenza del personalismo esistenzialistico. Il F. invece ritiene che l'esigenza dell'immortalità sia ineliminabile. L'uomo per via delle sue operazioni intellettive, mostra di possedere, di partecipare dell'assoluto (pensiero cosciente). Quindi l'uomo non muore, perché l'assoluto, di cui partecipa, non muore: l'uomo, in quanto pensiero, non può morire. Quindi ogni uomo (e non solo l'*homo sapiens* di Spinoza), per l'atto del pensare, afferma l'assoluto, e si afferma come assoluto, e rivendica l'esigenza dell'immortalità.

Me non è questa la posizione idealista? (17).

(15) Nel saggio: *Il fondamento esistenziale della logica Kantiana* (nel q. 1-2, 1946 dell'«Arch. di filos.») il M. trova motivi esistenzialistici nella stessa logica Kantiana, e propriamente nello schematismo dell'intelletto puro: Kant esistenzialista avanti lettera. Su questo scritto del Massolo c'è una recensione di A. G. FERRARA in «Il Costume», Roma, 18 febr. '46. Del M. vedi ancora: *Nota su Feuerbach e Marx* in «Socialismo», Roma, luglio-agosto '46.

(16) Vedi certe puntate contro il S. nello scritto «Rigore della cultura».

Un importante saggio sull'esistenzialismo ha pubblicato il LUPORINI nel q. 1-2, 1946 dell'«Archivio di filosofia»: *Il tema dell'esserci e la discorsività*.

Una buona recensione all'opera maggiore del LUPORINI, *Situazione e libertà nell'esistenza umana* è quella pubblicata da E. MALAGOLI (in «Costume», Milano, n. 2, 1946).

(17) P. Fabro sta preparando la trad. di una scelta del «Diario» di Kierkegaard (che uscirà in 3 vol. nelle edizioni Morelliana di Brescia), di cui ha approntato il 1° vol., con una lunga e nutrita introduzione, in cui egli tenta di rovesciare l'interpretazione tradizionale del pensatore danese. Questa opera, per tradurre la quale, si è indotto a studiare il danese, costituirà un contributo di prim'ordine per l'intelligenza critica di K. Ho discusso l'assunto del F. (l'inserzione dell'esi-

L'altro tomista-esistenzialista, C. Mazzantini, ha pubblicato (nel q. 1-2, 1946 dell'«Arch. di filosofia») un importante saggio teoretico: *Personalismo genuino e personalismo decadente*. Il M. cerca di chiarire, dedurre e giustificare la connessione, nell'esistente, della chiusura in sé e dell'apertura verso l'essere, dell'incarnazione nella situazione e del suo rapporto all'altro, alla trascendenza; connessione che agli interpreti è apparsa oscura, e quindi solo esposta o presupposta, ma non dedotta e giustificata. Il M. vuol «mostrare come la sana e genuina evidenza ed esigenza personalistica, presente nell'esistenzialismo, si deformi e poi si faccia contraddittoria, nella contraddizione si compiacchia, e prenda un atteggiamento decadentistico, compromettendo così agli occhi di molti, purtroppo anche i preziosi genuini valori che porta con sé». Il genuino esistenzialismo è quello che afferma che l'uomo, ogni momento della sua vita, vive in sé l'essere e la sua eterna verità. Invece l'esistenzialismo decadentistico, quello che giustamente è caduto sotto la critica del Bobbio «pretende contrarre tale apertura e ridurla a un cercare senza nulla sapere, a un ricercare senza nulla sapere, a un puro tendere che non è mai veramente un intendere; e si compiace in certo modo di questa tensione oscura, ne fa il destino dell'uomo, che dev'essere da lui accettato e vissuto sino in fondo».

L'esistenzialismo antintellettualistico o volontaristico o mistico ha i suoi rappresentanti in Castelli, Lazzarini e Bongioanni. Il Castelli ha scritto un breve ma significativo saggio: *Esistenzialismo cristiano?* (nel q. 1-2, 1946 dell'«Arch. di filosofia»), in cui riprende certi motivi espressi nel saggio *L'orientamento filosofico e il problema del male* (nel vol., a cura di M. F. Sciaccia, «Filosofi italiani contemporanei», Como, Cavalleri '44). E a questi concetti si è richiamato nella discussione del «1° Convegno dei filosofi cristiani dell'alta Italia» (18). La sua tesi centrale è che «una filosofia cristiana è possibile solo se è antintellettualistica». La filosofia dev'essere edificante, suadente, cioè un invito, che non conosce limiti a credere, altrimenti o si riduce a semplice dottrina delle forme del pensiero, una logica, una scienza pura, o è una costruzione demoniaca, perché conduce alla teoria del soggettivismo, del solipsismo, del panteismo. La verità-sapere, che si identifica col giudizio universale e necessario, non tien conto dell'uomo e della sua possibilità di rifiutare l'assenso ad una costruzione logicamente incontrovertibile. Una costruzione logicamente stringente può delinere una dottrina dell'essere, ma l'esistenza sfugge; l'uomo supplica e prega, vale a

stenzialismo nel tomismo) nello scritto: *Nota sull'esistenzialismo italiano* in «Arch. di Filos.» n. 1-2, 1946.

Una recens. dei *Problemi dell'esistenzialismo* del Fabro è stata pubblicata in «Il ragguaglio librario» di Milano, maggio '46; ne è autore L. Pelloux.

(18) Cfr. «Giorn. di metafisica», a. 19, n. 3, 15 maggio '46, pp. 203-220, e U. A. PADOVANI, *Il conv. dei filos. crist. dell'Alta Italia* (in «Biv. di filos. neol.» luglio-agosto '46).

PARTENIA - CASA EDITRICE
VIA MARCELLO MALPIGHI, 6-a - ROMA

HISTORIA NATURALIS

Rivista trimestrale pubblicata sotto gli auspici dell'UNIONE ITALIANA NATURALISTI

COMITATO DI REDAZIONE

R. ALMAGIÀ - G. AZZI - A. C. BLANC
G. BONARELLI - G. BRUNELLI - C. PIER-SANTI - A. PIROVANO - E. REMOTTI
S. SERGI - F. SILVESTRI

Un numero L. 50 - Abbonamento annuale L. 150

Abbonamento cumulativo con

“L'ITALIA CHE SCRIVE”
Lire 630 annuali

“SINTESI”

Quaderni a cura di A. C. BLANC

Sono usciti i quaderni:

3.
COLORI E DISEGNI
NEL MONDO ANIMALE
di SERGIO BEER

Discussioni di: G. Brunelli - M. Pirelli -
A. Sacchetti - L. Fantappiè - E. Fulchignoni - G. Rabbeno - M. Ponzio - G. Vacca.

4.
FISICA MODERNA
E RAZIOCINIO
di GIORGIO RABBENO

Discussioni di: S. Beer - L. Fea - L. Gagnotto - P. Beda Thum - G. Vacca -
F. Viterbo.

PARTENIA - CASA EDITRICE
VIA MARCELLO MALPIGHI, 6-a - ROMA

dire si appella; la ragione invece non riconosce appelli. L'esperienza della morte è una vera esperienza, ma la morte non trova posto in una dottrina» (19).

Affine alla posizione dei Castelli sembra sia la speculazione del Lazzarini, che nel predetto convegno dei filosofi cristiani si battè, accanto al C. per il carattere volontaristico della filosofia cristiana. «È lo spirito di ricerca e non l'affermazione di alcuna tesi che fa che una filosofia sia cristiana o non... Se la scienza e la filosofia sono di per sé ambigue, l'opzione, che realizza le esigenze di valore dello spirito umano, procurando la salvezza dell'uomo, rende cristiana la filosofia, immanente in quell'opzione. Chi si salva aderisce all'Essere che è Valore, mentre chi si danneggia diminuisce l'Essere perché rinuncia all'Essere assoluto, a Dio. L'opzione religiosa ha valore ontologico perché è veramente creatrice di essere» (20).

Il Bongiovanni, nel medesimo convegno, ci sembra abbia attenuato certi suoi atteggiamenti antintellettualistici evidenti in precedenti suoi scritti. «Il nuovo umanesimo dovrà essere nello stesso tempo emozionale, istintivistico, affettivo, e razionale, intellettuale, inventivo. Sarebbe però dannosa un'accentuazione dei primi caratteri la quale condusse al modernismo, negatore della filosofia cristiana» (21).

Un altro giovane scrittore è entrato l'anno scorso nella schiera dei filosofi esistenzialisti: F. Balbo; col vol. *L'uomo senza miti*, edito dall'Einaudi. Con *Il laboratorio dell'uomo* di quest'anno, edito dallo stesso editore, il B. intende svolgere, «precisandole» e «articolandole», alcune tesi dell'opera precedente (22). L'uomo senza miti è l'uomo che si è liberato da ogni formula, da ogni idea, che si ponga come assoluta e definitiva, e si abbandona al suo dinamismo interno, all'azione. L'uomo si salva nell'azione.

Non è facile dire se il B. appartiene alla corrente di sinistra o a quella di destra dell'esistenzialismo. La sua posizione non è ancora ben chiarita: sembra negare l'immanenza («Dio non può essere che trascendente, e siamo lontani dall'immanenza panteistica»), ma pare anche che l'ammetta. L'A. è cosciente dell'equivocità di certe espressioni: «Si potranno mostrare qua e là contraddizioni verbali o formule ancora equivocate», ecc. (23), e tenta una giustificazione che non giustifica nulla. Chi esprime idee ha il dovere di esprimerle, cioè pensarle, con chiarezza. (Con ciò siamo ben lontani dal disconoscere una certa sincerità, calore e robustezza di pensiero al B.) (24).

La rassegna dell'esistenzialismo italiano

(19) Cfr. «Giorn. di metaf.», cit. p. 205. Del Castelli apparirà nel n. 3-4, 1946 dell'«Archivio di filosofia», la conferenza alla sezione romana dell'Istituto di studi filosofici, intitolata: «La dottrina del soggetto unico e l'immortalità».

(20) «Giorn. di metaf.», cit. pp. 208-09 e «Riv. di filos. neocl.», cit. p. 162.

(21) «Riv. di filos. neosc.», cit. p. 160 e cfr. «Giorn. di metaf.», cit. p. 206.

(22) Cfr. «Il laboratorio», cit. p. 15.

(23) «Il laboratorio», p. 14.

(24) Alle recensioni del vol. *L'uomo senza miti*, registrate al n. 44 della «Bibliografia ital. sull'esist.»

non sarebbe completa, se non facessimo un cenno a un pensatore che viene sempre più considerato dagli studiosi come un anticipatore della filosofia esistenzialista: C. Michelstaedter. Gli anni scorsi s'ebbe i saggi del Moretti Costanzi e del Segre, quest'anno lo studio di G. Catalfano: *L'esistenzialismo di C. M.* (in «Teoresi», Messina, a. 1, n. 1, pp. 150-168), il quale lo accosta non tanto a Kierkegaard (come aveva fatto il Moretti Costanzi), quanto a Heidegger, senza per questo non rilevare i punti di convergenza tra il padre dell'esistenzialismo o il pensatore goriziano. «Se è possibile sostituire al termine heideggeriano *eigentlichkeit* il michelstaedteriano *persuasione*, non può non rimanere ratificato un deciso autentico esistenzialismo nella problematica del M.» («Teoresi» cit. p. 168) (25).

Fin'ora abbiamo parlato prima della traduzione di opere straniere e degli scritti italiani sull'esistenzialismo straniero, e poi delle opere dei filosofi esistenzialisti nostrani. Accenniamo ora a quei saggi di pensatori non esistenzialisti che trattano dell'esistenzialismo.

(n «Arch. di filos.», 1946, fasc. 1-2) aggiungi: L. Geymonat, in «Rivista di filos.», Torino, gen.-giugno '46; Fr. Amerio, in «Il ragguaglio librario», Milano, maggio '46; N. P., in «Fiera letteraria», Roma, 30 maggio '46.

(25) In un breve articolo A. G. Ferrara (in «Fiera letteraria», Roma, 18 luglio '46, p. 5) sostanzialmente perviene allo stesso risultato del Catalfano di avvicinare il M. a Heidegger piuttosto che a Kierkegaard.

ANTONIO
VALLARDI

EDITORE

Nella serie *Tecnologie*:

Dott. Ing. ATTILIO PRINA

MACCHINE
UTENSILI
A TAGLIO
RETTILINEO

168 pagine
137 incisioni L. 330

P. Carabellese ha scritto un'importante saggio (nel q. 1-2, 1946 dell'«Archivio di filosofia», pp. 61-72), dal titolo *Esistenzialismo o ontologismo critico?*, nel quale, dopo aver criticato l'erronea impostazione esistenzialistica del problema della persona passa alla determinazione del concetto di singolare, dal punto di vista dell'ontologismo critico. Egli ci fa vedere che l'esistenzialismo parte dallo stesso presupposto della filosofia attivistica umanistica (dialettismo antitetico, pragmatismo intuizionismo, attualismo storicismo, ecc.), la quale, ponendo come principio della filosofia l'uomo, non poteva non portare alla bancarotta della filosofia, essendo l'uomo, specie vivente sulla terra, destinato alla morte. L'uomo non può essere principio della filosofia, perché questa ambisce all'eterno, mentre l'uomo è destinato a peire. Quando poniamo l'uomo principio della filosofia, ci si presenta il dilemma: «o puntare sulla esigenza della filosofia (universalità ed eternità) e dichiarare l'uomo vivente, che ne è principio, Nulla, perché non rientra nell'ambito, né dell'universale (c'è dell'essere oltre l'uomo), né dell'eterno (l'uomo è nato e morrà); o puntare sull'uomo vivente, e dichiarare che esso costituisce quell'eterno universale (Essere) che il filosofare richiede... O Uomo-Nulla o Uomo-Essere (Assoluto) (26). L'attivismo umanistico scelse la seconda posizione, l'esistenzialismo, «che non rinnega il principio, l'uomo, ma lo mette come tale nel maggiore rilievo possibile» scelse la prima. L'esistenzialismo quindi parte dallo stesso presupposto (principio della filosofia l'uomo) su cui si basa la filosofia attivistica, ed è destinato anch'esso alla bancarotta della filosofia. Per evitare questa, non ci resta che abbandonare quel principio: l'uomo. «Merito dell'esistenzialismo è di aver posto l'accento sull'esistente. Ma aver posto l'accento non è averne posto esattamente il problema... Motivo nel quale tutti gli esistenzialisti concordano... è che *l'essere è al di là dell'esistenza, perché l'esistente... è il singolare*. E che l'esistente in quanto tale sia il singolare in quanto tale, è esatto. Ma è esatto che il singolare non sia essere, e che l'essere sia al di là della singolarità?» (op. cit. p. 63-64). Bisogna abbandonare la controposizione di essere ed esistere: il singolare esistente è essere. E qui il C. passa alla determinazione del concetto di singolare dal punto di vista del suo ontologismo critico.

Due saggi chiarificatori ha scritto A. Pastore: *Tre paradossi* (in «Humanitas», Brescia, n. 9, sett. '46), in cui riprende la critica in precedenti fondamentali saggi esposta, all'irrazionalismo esistenzialistico, in difesa della ragione e della logica; o *Il surrealismo di Francia* (in «Humanitas», n. 5, maggio '46), in cui critica Marcel, Sartre o Camus.

P. Filiasi Carcano, autori di diversi scritti sull'esistenzialismo, ha scritto quest'anno un non breve, esauriente saggio di critica. Egli si domanda se l'esistenzialismo sia una pura fenomenologia, oppure una vera e pro-

(26) Op. cit., p. 62.

pria filosofia dell'esistenza. Nel primo caso si tratterà a rigore di una semplice descrizione psicologica, che può essere accolta e integrata da qualsiasi filosofia, come un momento, una tappa necessaria del suo processo costruttivo. Nel secondo caso si supera virtualmente il concetto di esistenza, perché una filosofia è sempre dell'essere e mai dell'esistenza. L'esistenzialismo per ciò va incontro alla stessa aporia caratteristica dello scetticismo: come questo si contraddice perché fa uso del concetto di verità nell'atto stesso in cui ripudia ogni verità così analogamente una filosofia della pura esistenza non riesce nemmeno a pronunciare se stessa, senza convertire la sua negatività in positività, l'esistenza in essere. Giusta dunque la vecchia obiezione idealistica: il pensiero dell'esistenza supera quell'assoluta improponibilità in cui a rigore l'angoscia, come sentimento del nulla, dovrebbe serrare ogni manifestazione dell'esistenza. Per ciò l'esistenzialismo, in quanto filosofia dell'esistenza non è filosofia della sola esistenza, come pretende di essere: non si dà esistenzialismo puro.

Un'esposizione piana alla portata di giovani menti inesperte ha fatto dell'esistenzialismo lo Sciaca nella «Rivista dei giovani», Torino, S.E.I., diretta da A. Cozzani a. XXVII nn. 4-7 (1946) (26 bis).

Se ora vogliamo tirare le somme dei risultati della produzione esistenzialistica italiana di questi otto mesi del 1946, dobbiamo constatare che il bilancio è piuttosto magro. Pochine le traduzioni delle opere dei classici della filosofia esistenzialistica. Pochi i saggi critici sugli esistenzialisti stranieri. Gli esistenzialisti-idealisti italiani sembrano esauriti, o addirittura abbandonare le posizioni esistenzialistiche, ritornando a quelle dell'idealismo puro, che del resto ha costituito sempre la sostanza della loro speculazione. Più vive le suggestioni degli esistenzialisti marxisti, che però non hanno prodotto molto, essendo ancora alla fase dell'orientamento. La destra (la religiosa, anzi la cattolica) non sembra esaurita, che anzi è proprio ora che, contemporaneamente alla sinistra marxista, comincia a fare le sue prove, tentando di soverchiare la sinistra idealista, per prima affermata in Italia. Ma, esistenzialisti-idealisti, esistenzialisti-cattolici, esistenzialisti marxisti, quanti sono? Un numero ben ristretto di persone, il quale poi si ridurrà ancora, se, esaminati più addentro, alcuni di questi filosofi, si appaleseranno tutt'altro che esistenzialisti: vedi specialmente gli esistenzialisti-idealisti (e gli esistenzialisti marxisti?!). Come si può affermare (cfr. N. Bobbio, nella presentazione della recentissima antologia jaspersiana «La mia filosofia», edita dall'Einaudi), che l'esistenzialismo ormai non solo è una moda, ma una moda diventata costume? Tutto sta ad intendersi sul concetto di moda nel campo culturale. Io nego che l'esistenzialismo sia stato una moda, in Italia, o lo sia

(26 bis) Vedi ancora l'articolo testé uscito di N. Bobbio, *Filosofia e cultura* (in «La rassegna d'Italia», Milano, agosto '46, a. 1, n. 8).

adesso; tanto meno poi costume. Si è scritto parecchio in Italia sull'esistenzialismo, è vero, ma la maggior parte di questi scritti non esprimono adesione, e nemmeno simpatia. L'adesione non è andata oltre una ristretta cerchia di studiosi. Ha forse l'esistenzialismo permeato di sé, come ha fatto l'idealismo (questo si fu anche una moda, oltre che un profondo interesse della cultura nazionale, ed entrò dappertutto, nella scuola come nella redazione del giornale, nella biblioteca del professore come nello studio dell'avvocato, fu oggetto di studi severi come della brillante conversazione salottiera), ha permeato di sé l'ordinamento della scuola oltre che le teorie pedagogiche, la concezione del diritto, della politica e dell'economia, la critica letteraria e la storiografia, e insomma tutte le strutture culturali della nazione? In Francia sì, è una moda; accende entusiasmi in vasti campi letterari, oltre che filosofici. Ma in Italia la letteratura è rimasta totalmente estranea: non un dramma, non un romanzo si ispirano a questa disperata tra le disperate filosofie (27).

(27) Ma ringraziamo il signore Iddio che da una tale calamità ci abbia tenuti lontani, almeno fino ad ora. Buona parte della odierna letteratura esistenzialista francese — la letteratura della nausea — si esprime, specialmente nei romanzi, in tristi oscenità e lorde verbalità (pornografia, e più spesso, scatology). Vedi l'interessante corrispondenza da Parigi di G. CAPRIN, *Disperata filosofia, Letteratura del disgusto* (in «La Nuova Stampa» di Torino, 4 agosto '46); «Un tema sul quale insiste [la letteratura esist.], e quello dei bisogni fisici ai quali l'uomo è soggetto come animale che ha ventre e dei nervi. Il viciniano «l'uomo transito del cibo» ispira volentieri le loro accu-

rate descrizioni. La nausea non c'è più, se non nel lettore, anzi c'è molto letterario compiacimento che non merita d'esser nemmeno detto morboso perché è voluto... Coloro che anche nell'irrazionale vorrebbero scoprire una ragione, in questa serbida letteratura credono di scoprire un'espressione dell'abbruttimento totale che questa guerra ha prodotto nelle sue vittime delle prigioni e dei campi di concentramento. I superstiti risentono soprattutto l'avvilimento connesso con i bisogni fisici e la svergognata promiscuità; li perseguita un odore di sentina, come quello che emana da queste pagine. Chi ha inventato Buchenwald sarebbe responsabile anche di questa disgraziata letteratura, in cui quell'avvilimento disumano è diventato piacere d'arte... Una definizione che ne è stata data è: l'esistenzialismo è l'escrementismo. E ad André Gide se ne attribuisce questo giudizio...».

Qualche critico letterario, spiacente che in questa povera Italia (o paese provinciale!) certe progressive audacie lascia indifferenti o refrattari gli spiriti si è lambiccato il cervello per trovare qualche vestigia di esistenzialismo (troppo poco, s'intende, per una cultura che non voglia essere tacciata di decrepita vecchiaia) in certi romanzi di G. Piovene; ma questi, assai lealmente e sprezzantemente ha respinto da sé la brillante qualifica di romanziere esistenzialista: cfr. la lettera alla «Fiera letteraria» di Roma, 29 agosto '46, p. 2.

(28) E gli esistenzialisti-marxisti? Innanzitutto essi provengono dall'idealismo, e i suoi principi fondamentali conservano, anche se ne respingono alcune tesi particolari (il Luporini, nel suo più impegnativo lavoro tenta, si può dire, una riforma dell'attualismo; cfr. la recensione di E. Malagoli e Luporini in «Custume», Milano, n. 2, 1946), e, in secondo luogo, il loro concetto fondamentale di libertà sociale, se è forse in antitesi coll'individualismo berghe (come essi dicono) crociano concetto di libertà, respira la stessa aria di famiglia della antidualistica gentiana identificazione di individuo e stato, anche se proprio non è la stessa cosa.

VITO A. BELLEZZA

Dott. GIOVANNI BARDI - EDITORE
ROMA - Salita de Crescenzi, 16

NOVITÀ

DEOCLECIO REDIG DE CAMPOS

RAFFAELLO E MICHELANGELO

STUDI DI STORIA D'ARTE

Un vol. di pag. 248 in 8° con 40 fot. in carta di lusso.
Copie 1.500 numerate da 1 a 1500 e copie 50 fuori commercio numerate da 1 a L. 1000

Il dottor de Campos, assistente nei Musei Vaticani, illustra in questo interessantissimo volume aspetti di Raffaello e Michelangelo, fra cui una rivelazione: la loggetta del Vaticano scoperta nel 1943 e ancora inedita.

OLGA PINTO

MANUALE BIBLIOGRAFICO

PER LO STUDENTE
DI LETTERE E DI MAGISTERO

Un volume in 8° di pag. 124 L. 200

L'autrice, incaricata delle Cattedre di Biblioteconomia e Bibliografia della Università di Roma, con questo manuale vuole dare un sussidio di studio, nuovo per l'Italia, agli studenti universitari, e agli studiosi che si accingono a prepararsi ai concorsi per l'Insegnamento delle Cattedre letterarie.

PUBBLICAZIONI FILOSOFICHE ITALIANE DELL'ANNO 1946

A) LIBRI

I. - Filosofia e teologia.

- ABBAGNANO N. *Compendio di storia della filosofia*. Torino, Paravia, voll. III, 16° (« Biblioteca di filosofia e pedagogia »), cad. L. 200.
- *Storia della filosofia*. Vol. I: *Filosofia antica, patristica, scolastica*. Torino, Utet, 8°, pp. XX-572. L. 1100.
- ACONCIO G. *Stratagemata Satanae*. Libri VIII. A cura di G. RADETTI. Firenze, Vallecchi, 8°, pp. 641 (« Ediz. naz. dei Classici del pensiero italiano » VII). L. 770.
- AGOSTINO (S.). *Le confessioni*. Versione di mons. E. BINDI. Torino, Utet, 16°, pp. 420. L. 400.
- ALIOTTA A. *Storia della filosofia*. Vol. II: *Dal Rinascimento a Kant*. Roma, Perrella, IX ediz., 16°, pp. 232. L. 130.
- ANTONI C. *Considerazioni su Hegel e su Marx*. Napoli, Ricciardi, 8°, pp. 330. L. 300.
- ARISTOTELE. *Poetica*. Intr., trad. e note di M. VALGIMIGLI. III ediz. riveduta. Bari, Laterza (« Filosofi antichi e medioevali »).
- BALBO F. *Il laboratorio dell'uomo*. Torino, Einaudi, pp. 140.
- BECKER C. C. *La città celeste nei filosofi del 700*. Trad. di U. MORRA. Napoli, Ricciardi, 8°, pp. 136. L. 150.
- BERKELEY G. *Dialoghi tra Hylas e Philonous*. A cura di G. GUZZO. Torino, Utet, 16°, pp. 174. L. 135.
- *Trattato dei principii della conoscenza umana*. A cura di A. GUZZO. Torino, Paravia, 16°, pp. 134 (« Biblioteca di filosofia e pedagogia »), L. 135.
- BETTONI E. S. *Bonaventura*. Brescia, La Scuola, 24°.
- *Duns Scoti*. Brescia, La Scuola, 24°, pp. 272. L. 130.
- BLOY L. *La fede impaziente*. Milano, Bompiani, 16°, pp. 205. L. 108.
- BRUERS A. S. *Giovanni Evangelista*. Roma, Apollon, 24°, pp. 68. L. 50.
- BUONAIUTI E. *Gnosi cristiana*. III ediz., Roma, Atanòr, 16°, pp. 126. L. 150.
- *I rapporti sessuali nell'esperienza religiosa*. Roma, De Carlo, 8°, pp. 130 (« La specola »), L. 200.
- *Lutero e la Riforma in Germania*. II ediz. Roma, Edit. Faro, 8°, pp. 405 (« Coll. storica »), L. 400.
- *Il bando cristiano e alcuni suoi interpreti*. Gesù, San Paolo, San Girolamo, Sant'Ambrogio, Sant'Agostino, San Tommaso, Giansepio, Pascal, Newman, Blondel). Saggio Critico introduttivo di N. Siggillino. Roma, De Carlo, 8°, pp. 400 (« Nuovi Orizzonti »), L. 420.
- CALCAGNO F. S. *Philosophia scholastica, secundum rationem doctrinam et principia S. Thomae Aquinatis, ad usum seminariorum*. Vol. I: *Dialectica, Critica, Ontologia, Cosmologia*. Editio altera. Napoli, D'Auria, 8°, pp. 416. L. 350.
- CALOGERO G. *Etica, Giuridica, Politica*. Torino, Einaudi, 16°, pp. 264. L. 450.
- CARBELLESE P. *Da Cartesio a Rosmini*. Fondazione storica dell'ontologia critica. Firenze, Sansoni, 16°, pp. 308 (« Opere complete di P. Carabellese »), L. 400.
- *L'idealismo italiano*. II ediz. Roma, Edizioni italiane, 8°, pp. 306. L. 480.
- CARBONARA C. *Introduzione alla filosofia*. Napoli, Humus, 16°, pp. 416. L. 550.
- CARBONE C. *Fondamenti razionali della fede*. IV ediz. Roma, A.V.E., 16°, pp. 200 (« Certezze »), L. 120.
- *La verità della fede*. II ediz. Roma, A.V.E., 16°, pp. 200 (« Certezze »), L. 120.
- *I comandamenti*. III ediz. Roma, A.V.E.
- CASITGLIONI G. *James*. Brescia, La Scuola, 24°, pp. 144. L. 70.
- CHARMOT F. *La dottrina spirituale degli uomini d'azione*. Pref. e trad. di G. BERTINI. Firenze, Libr. Edit. Fiorentina, 16°, pp. 260. L. 150.
- CHESTOV L. *Concupiscenza irresistibile, Della filosofia medioevale*. Trad. di E. VALENZIANI e introd. di A. DEL NOCE. Milano, Bocca, 16°, pp. 234. L. 150.
- CHEVALIER J. *Bergson*. II ediz. Brescia, Morcelliana.
- CODIGNOLA E. *Sommario di storia della filosofia*. I e II vol. Ristampa. Firenze, La Nuova Italia, 16°, pp. 288, 212. Ogni volume L. 200.
- CORDOVANI D. M. *Il Salvatore*. Roma, Studium, 8°, pp. 576 (« Corso universitario di teologia cattolica » n. 2). L. 350.
- *Il Santificatore*. Ristampa. Roma, Studium, 8°, pp. 640 (« Corso universitario di teologia cattolica » n. 3). L. 400.
- CROCE B. *Estetica. Come scienza dell'espressione e linguistica generale*. IX ediz. Bari, Laterza, pp. 564 (« Filosofia dello spirito » n. 1). L. 792.
- *Aesthetica in nuce*. Bari, Laterza, 8°, pp. 58 (« Piccola Biblioteca filosofica »), L. 80.
- *Goethe con una scelta di liriche nuovamente tradotte*. IV edizione. Parte I e II. Bari, Laterza, 8°, pp. 315, 296 (« Scritti di storia, letteratura e politica », XII, I e II). I due voll. L. 1300.
- *Poesia popolare e poesia d'arte*. Studi sulla poesia italiana dal tre al cinquecento. II ediz. Bari, Laterza, 16°, pp. 524 (CROCE, *Scritti di storia letteraria e politica*, XXVIII). L. 900.
- *Poesia e non poesia*. IV ediz. Bari, Laterza.
- *La poesia*. Introduzione alla critica e storia della poesia e della letteratura. IV ediz. Bari, Laterza, pp. 368 (CROCE, *Saggi filosofici*, VIII). I. 660.
- *Storia dell'età Barocca in Italia*. Pensiero, poesia, e letteratura, vita morale. II ediz. Bari, Laterza, pp. 510 (CROCE, *Scritti di storia letteraria e politica*, XXIII). L. 880.
- CUSIN F. *Introduzione allo studio della storia*. Padova, C.E.D.A.M.
- DE RUGGIERO G. *Storia della filosofia*. Parte II: *La Filosofia del Cristianesimo*. Vol. I: *Dalle origini a Nicea*. Vol. II: *Dalla patristica alla scolastica*. Vol. III: *La maturità della scolastica*. 3 voll. IV Ed. Bari, Laterza, 1946, 8°, pp. 309, 289, 272 (« Bibl. cult. moderna » n. 104, I, II, III). I tre voll. L. 1000.
- *Storia della filosofia*. Parte IV: *La filosofia moderna*, II: *L'età dell'Illuminismo*. III ediz. Bari, Laterza.
- *Storia della filosofia*. Parte IV: *La filosofia moderna*, IV: *L'età del Romanticismo*. II ediz. Bari, Laterza, 16°, pp. 532. L. 500.
- *Filosofi del Novecento*. Appendice alla filosofia contemporanea. III ediz. Bari, Laterza, 16°, pp. 343.
- *Il ritorno alla ragione*. Bari, Laterza, 16°, pp. 300 (« Biblioteca di cultura moderna » n. 416). L. 352.
- DE RUVO V. *Il conoscere*. Bari e Città di Castello, Macri, 8°, pp. 270. L. 450.
- *Il problema della verità agli inizi dell'età*. Bari e Città di Castello, Macri, 16°, pp. 124.
- DE SANCTIS R. F. *Difesa dell'uomo*. Roma, Studium, pp. 144.
- DESCARTES R. *Discorso sul metodo*. A cura di A. CARLINI. III ediz. Bari, Laterza, 8°, pp. 144 (« Piccola biblioteca filosofica »), L. 180.
- DE VIETINGHOFF J. *La libertà interiore*. Milano, Castellani, 8°, pp. 172. L. 200.
- EERENBEEMT (VAN DEN) L. *Lutero, Vita e Dottrine*. Pref. di P. CHIMINELLI. Roma, Coletti, pp. 112. L. 110.
- ELIOT T. S. *Il bosco sacro*. Con uno studio di L. ANCESCHI. Milano, Muggiani, 8°, pp. 256 (« Libri di cultura » n. 3). Rlg. L. 550.
- EMIDIO (P.) DA ASCOLI *Il divino nell'uomo*. II ediz. Brescia, Morcelliana.
- EPITTETO. *Il Manuale*. Nuova trad. e commento di M. BERNABEI. Roma, Partenia, 16°, pp. 49. L. 52

- ESPOSITO G. *Storia della filosofia*. Milano, Vallardi, 16°, pp. 171 (« Quaderni di sintesi »), L. 75.
- FABBI F. *Il Cristianesimo rivelazione divina*. II ediz. Assisi, Edizioni Pro Civitate Cristiana, pp. 532. L. 368.
- FAGGIN G. *Meister Eckhart e la mistica tedesca protestante*. Milano, Bocca, 16°, pp. 369 (« Storia universale della filosofia » n. 10). L. 350.
- FANO G. *La filosofia del Croce*. Saggi di critica e primi lineamenti di un sistema dialettico dello spirito. Milano, Istituto Editoriale Italiano, 16°, pp. 380. L. 430.
- FERRABINO A. *La vocazione umana*. II ediz. Padova, « Letre Venetie », 16°, pp. VIII-250. L. 250.
- *Le speranze immortali*. Padova, « Le tre Venetie », 16°, pp. 160. L. 200.
- FERRO C. *La filosofia e la vita*. Avviamento agli studi filosofici. Como Milano, Marzorati, 8°, pp. XVI-347. L. 400.
- FOCILLON H. *Vita delle forme*. A cura di A. BARATTONO. Trad. di E. RANDI. Milano, A. Minuziano, 16°, pp. 188. L. 90.
- FUBINI M. *Stile e umanità di G. B. Vico*. Bari, Laterza, 16°, pp. 236 (« Biblioteca di cultura moderna »), L. 320.
- GALILEI G. *Dialogo dei massimi sistemi*. II e III giornata. A cura di G. CASTELNUOVO, introd. di F. ENRIQUES. Roma, Sandron.
- *Il problema della verità*. Passi scelti, con introd. e note di V. DE RUVO. Bari, Laterza, 8°, pp. 132 (« Piccola Biblioteca filosofica »), L. 160.
- GENOVESI (P.) E. M. G. *L'umanità del Salvatore nostro Dio*. Bologna, Congr. Servi dell'Eterna Sapienza, 8°, pp. 276.
- GENTILE M. *Bacone*. Brescia, La Scuola, 24°, pp. 124.
- GENTILE P. *Il cristianesimo dalle origini a Costantino*. Firenze, Le Monnier, pp. 308. L. 600.
- GIACON C. *Scienze e filosofia. Studi e saggi storici*. Como, Marzorati, 16°, pp. 206.
- GIDE A. *Dostojewskij*. Trad. e introd. di M. MARASCHINI. Milano, Bompiani, 8°, pp. 183 (« Il portico » n. 9). L. 140.
- GIORDANI R. *Dalla Dialettica alla Apodittica*. Introduzione alla filosofia dell'esistenza concepita come personalità. Roma, Partenia, 8°, pp. 30. L. 30.
- GIORDANI I. *Montalembert*. Roma, Palombi. II ediz. 16°, pp. 208. L. 200.
- GIULIANO B. *Il valore degli ideali*. II ediz. Bologna, Zanichelli, 16°, pp. XIV-307. L. 250.
- GOMPERZ T. *Pensatori greci, Storia della filosofia antica*. Trad. di L. Bandini. vol. III, Platone. Firenze, La Nuova Italia, 16°.
- GORKI M. *La distruzione della personalità*. Milano, Bocca.
- GRISAR H. *Lutero. La sua vita e le sue opere*. Trad. dal tedesco di A. ARNÒ. IV ristampa. Torino, S.E.I. pp. 588. L. 600.
- GUANO E. *La ricerca di Dio*. II ediz. Roma, Studium, pp. 232. L. 180.
- HAGENS (VAN) B. *Parmenide*. Brescia, La Scuola, 24°, pp. 164. L. 90.
- HARNACH A. *Missione e propagazione del Cristianesimo nei primi tre secoli*. Trad. di P. MARUCCI. Milano, Bocca, pp. 600. L. 500.
- HEIDEGGER M. *Che cosa è la metafisica?* Trad. e introd. di E. PACI. II ediz. Milano, Bocca, pp. 108.
- HEINE H. *Per lo studio della religione e della filosofia in Germania*. Trad. di O. FERRARI. Milano, Edizioni dell'esame.
- HOEFFDING A. *Compendio di storia della filosofia moderna*. Ristampa. Milano, Bocca.
- HUIZINGA J. *Storia e civiltà*. A cura di Chiaruttini. Modena, Guanda, 16°, pp. 280. L. 250.
- IORIO T. A. *Theologia moralis*. Vol. I: *De principiiis*. III ediz. Napoli, D'Auria, 8°, pp. XX-250.
- JASPERS K. *La mia filosofia*. Trad. di R. DE ROSA. Torino, Einaudi, pp. 280. L. 350.

- JEVONS W. S. *Lezioni di logica elementare*. Trad., prefaz. e note di G. CAPONE BRAGA. Roma, Edizioni Faro.
- KANT I. *Fondazione della metafisica dei costumi*. Intr. trad. note di G. GALLI. Padova, C.E.D.A.M., 8°, pp. XXX-168 (« Scholae et vitae »), L. 180.
- LA VIA V. *Lezioni sul fondamento speculativo e sul significato critico dell'oggettivismo antico*. A cura di L. PASSANITI. Messina, D'Arma, 8°, pp. 128. L. 380.
- *Il problema della fondazione della filosofia*. Firenze, Barbera, 16°, pp. 191. L. 60.
- LAZZARINI R. S. *Bonaventura, filosofo e mistico del Cristianesimo*. Milano, Bocca 16°, pp. 567. L. 400.
- LOKUANG S. *Una concezione filosofica cinese*. (Il Taoismo). Roma, Scientia catholica, pp. 180. L. 400.
- LOMBARDI A. *La filosofia di Benedetto Croce*. Roma, Bardi, 16°, pp. 176. L. 250.
- LOMBARDI F. *La filosofia critica*. Vol. I: *La formazione del problema Kantiano*. Vol. II: *Commento alla Critica della Ragion pura*. Roma, Libr. della Università, 8°, pp. 412, 80, L. 320, 300.
- *Lezioni di filosofia*. Socrate, Platone, Kant. Roma, Libr. dell'Università, pp. 132. L. 190.
- MAGNINO B. *Alle origini della crisi contemporanea*. Illuminismo e rivoluzione. Roma, Raggio.
- MANACORDA G. *I contrafforti*. II ediz. rifatta e accresciuta. Brescia, Morcelliana.
- MANN T. *Saggi*. Trad. di L. MAZZUCCHETTI. Milano, Mondadori, 16°, pp. 245 (« Quaderni della Medusa » n. 16). L. 250.
- MARCHESI C. *Seneca*. Ristampa, Messina, Milano, Principato.
- MARCOZZI V. *Il problema di Dio e le scienze*. IV ediz. riveduta e aumentata. Brescia, Morcelliana, 16°, pp. 222. L. 180.
- MARETT R. *Introduzione allo studio dell'uomo*. Palermo, Palumbo, 16°, pp. 212. L. 350.
- MARITAIN J. *Umanesimo integrale*. Trad. di G. DORE. Roma, Studium, 8°, pp. 244. L. 200.
- MARTINETTI P. *Kant*. Ristampa, Milano, Bocca.
- *Antologia platonica*. I rist. della II ediz. Torino, Paravia, 16°, pp. VIII-256 (« Biblioteca di filosofia e pedagogia »), L. 185.
- MIEGGE G. *Lutero*. Torre Pellice (Torino), Edit. Claudiana.
- MODUGNO G. F. W. *Förster e la crisi dell'anima contemporanea*. II ediz. Bari, Laterza, 16°, pp. 296. L. 420.
- MORANDO D. *Rosmini*. Brescia, La Scuola, 24°, pp. 158.
- NEEDHON J. *Ordine e vita*. Trad. di M. ALOISI. Torino, Einaudi.
- NIETZSCHE F. *Ecce Homo. Come si diventerà ciò che si è*. Trad. di A. OBERDORFER. VI ediz. Milano, Bocca, 8°, pp. 117 (« Biblioteca Scienze Moderne » n. 50). L. 132.
- *Aurora, Pensieri sui pregiudizi morali*. Trad. di E. SOLA. III ediz. Milano, Bocca, 8°, pp. 216 (« Biblioteca Scienze Moderne » n. 93).
- *La gaia scienza*. Trad. di A. CAPPICO. IV ediz. Milano, Bocca, 8°, pp. 247 (« Biblioteca Scienze Moderne » n. 22). L. 242.
- NOBLE E. *Panteismo e dualismo nel pensiero di Schelling*. Napoli, Pironti, 16°, pp. 134. L. 125.
- Opere dei discepoli di Galilei. Edizione Nazionale. Vol. I, tomo I, 8°, pp. 515. L. 2000.
- PANCAMO E. *La vita come relazione*. Palermo, Palumbo, 16°, pp. 72. L. 120.
- PAOLO (S.) *Inno all'amore e pensieri*. Firenze, Fussi, 16°, pp. 102.
- PARENTE A. *La musica e le arti. Problemi di estetica*. II ediz. riveduta e accresciuta. Bari, Laterza.
- PARENTE P. *Dio e l'uomo*. Torino, Marietti, 8°, pp. 418. L. 280.
- PARENTE P. *Collectio Theologica romana. Ad usum Seminariorum*. Vol. I: *De Ecclesia. De fontibus revelationis*; vol. II: *De Deo Uno et trino*, II ediz., 8°, pp. XII-330. L. 300; vol. III: *De Verbo incarnato*. II ediz., 8°, pp. XVI-326. L. 300; vol. IV: *De creatione universalis. De Angelorum hominisque elevatione et lapsu*, II ediz., 8°, pp. VIII-252. L. 120.
- PENNA A. S. *Paolo*. Roma, Soc. Apostolato Stampa 8°, pp. 780.
- PLATONE. *Critone*. A cura di M. VALGIMIGLI. II ediz. Bari, Laterza, 16°, pp. 54 (« Piccola Biblioteca filosofica »), L. 80.

- *Apologia di Socrate*. Ristampa. A cura di M. VALGIMIGLI. Bari, Laterza, 16°, pp. 124 (« Piccola Biblioteca filosofica »), L. 120.
- *Entifone*. A cura di M. VALGIMIGLI. IV ediz. Bari, Laterza, 16°, pp. 69 (« Piccola Biblioteca filosofica »), L. 80.
- *Dialoghi*. Vol. III, a cura di C. DIANO. II ediz. Bari, Laterza, 16°, pp. 384 (« Filosofi antichi e medioevali »), L. 700.
- *Dialoghi*. Vol. IV: *Eutidemo, Protogora, Giorgia, Menone, Ippia Maggiore, Ippia Minore, Ione, Meneseno*. Trad. di F. ZAMBALDI. III ediz. Bari, Laterza (« Filosofi antichi e medioevali »).
- *Dialoghi: Carmide, Liside, Alcibiade*. Nuova trad. di E. TUROLLA. Ed. num. di 1000 esempl. Venezia, Edizioni Serenissima, 16°, pp. 308. L. 450.
- PLATONE *L'apologia di Socrate, il Critone, l'Eutifrone*. Trad. di F. ACRI, con intr. e note di G. BONAFIDE. Palermo, Casa Edit. S. Ferro.
- *Fedone*. A cura di N. ABBAGNANO. II rist. della II ediz. Torino, Paravia, 16°, pp. XVI-98 (« Biblioteca di filos. e pedag. »), L. 65.
- *Critone*. Intr., trad. e note di A. PUTIGNANO. Napoli, Guida, 32°, pp. 36. L. 25.
- *Il Simposio*. Versione e saggio introd. di G. CALOCERO. II ediz. riveduta. Bari, Laterza (« Biblioteca di cultura moderna »).
- POLVERINI G. *Saggio sull'immortalità*. Bari, Laterza, pp. 184 (« Biblioteca di cultura moderna » n. 414). L. 308.
- PRAT F. *Cesù Cristo*. Firenze, Libr. Edit. Fiorentina, 2 voll., 49, pp. 580 e 580.
- QUACQUARELLI A. *La crisi della religiosità contemporanea*. *Dal Silabo al Concilio Vaticano*. Bari, Laterza, pp. 236. L. 396.
- RABBENO G. *Etica e ragione alla luce della scienza moderna*. Roma « Realtà », 16°, pp. 104 (« Quaderni Criticari »), L. 80.
- RAGGHIANI C. L. *La musica e le arti*. II ediz. Bari, Laterza.
- *Commenti di critica d'arte*. Bari, Laterza.
- *Miscellanea minore di critica d'arte*. Bari, Laterza.
- RENAN E. *Marc'Aurelio o la fine del mondo antico*. Roma, Astrolabio.
- RENDA A. *Conoscenza e moralità in Kant*. Palermo, Palumbo, 16°, pp. 72 (« Ricerche filosofiche »), L. 150.
- *Problemi fondamentali della filosofia moderna*. Vol. I. Palermo, Palumbo, 16°, pp. 200 (« Ricerche filosofiche »), L. 250.
- RICCIOTTI G. *Paolo apostolo*. Città del Vaticano. Tip. Pol. Vat., 8° gr., pp. 606.
- ROSMINI A. *Principii della scienza morale*. A cura di C. CAVIGLIONE. II ediz. Torino, Paravia, 16°, pp. XXVI-162 (« Biblioteca di filosofia e pedagogia »), L. 195.
- ROSS W. D. *Aristotele*. Trad. dalla III ediz. di A. SPINELLI. Bari, Laterza, pp. 448 (« Biblioteca di cultura moderna » n. 415). L. 594.
- ROSSI M. M. *Verso una teologia*. Bari, Città di Castello, Macri.
- ROSSI SABATINI G. *Quaderni di storia della filosofia, per i licei classici*. Trieste, Editoriale Libreria, Voll. III, 16°, cad. L. 90.
- SALVO F. *La logica della vita morale in M. Blondel*. Ristampa. Palermo, Palumbo, 16°, pp. 256. L. 250.
- SCHOPENHAUER A. *Metafisica dell'amore*. E altri scritti sulle donne e sulla società. Trad. di M. CERULLI IRELLI. II ediz. Roma, Astrolabio, pp. 152. L. 160.
- SCIACCA M. F. *Il problema di Dio e della religione nella filosofia attuale*. II ediz. Brescia, Morcelliana, 16°, pp. 380.
- *Manuale di storia della filosofia*. Vol. III: *Dal idealismo tedesco ai nostri giorni*. II ediz. Roma, Perrella, 16°, pp. IV-184. L. 120.
- SENECA. *La dottrina morale*. Passi scelti e volgarizzati da C. MARCHESE. II ediz. Bari, Laterza, 16°, pp. 66 (« Piccola biblioteca filosofica »), L. 100.
- SERTILLANGES A. D. S. *Tommaso d'Aquino*. II ediz. Brescia, Morcelliana.
- SPENCER H. *Le basi della morale*. A cura di G. SALVADORI. IV ediz. Milano, Bocca, 8°, pp. 270 (« Biblioteca di Scienze moderne »), L. 275.
- *L'evoluzione della vita*. II ediz. ital. a cura di G. SALVADORI. Milano, Bocca, 8°, pp. 262 (« Biblioteca di scienze moderne »), L. 193.
- *Stimolo (Lo) del Divino Amore*. Trad. di C. GUAISTI. II ediz. Milano, Vita e Pensiero, 16°, pp. XVI-318. L. 175.

- THOMAS VON KEMPEN. *Diario dell'imitazione*. Vicenza, Soc. Anon. Tipogr. 32°, pp. 288. L. 50.
- TIHAMER T. *La fede, l'esistenza di Dio*. Edizione ital. a cura di MONS. UGO CAMOZZO. Ristampa. Gregoriana editrice in Padova.
- TILGHER A. *Mistiche nuove e mistiche antiche*. Pref. di L. SCALERO. Roma, Bardi, 16°, pp. 309. L. 250.
- TOMMASO (S.) *Summa Theologiae*. Con note e riferimenti bibliografici, a cura di P. CARAMELLO. Nuova ediz. Torino, Marietti.
- TROMP S. *Corpus Christi. Quod est Ecclesia. I Introductio generalis. Editio altera revisa et aucta*. Romae, Apud Aedes Universitatis Gregorianaee, pp. 232.
- TUCCI G. *Asia religiosa*. Roma, Partenia, 16°, pp. 338. L. 400.
- UNTERSTEINER M. *La fisiologia del mito*. Milano, Bocca, pp. 440 (« Il pensiero greco ») n. 18. L. 400.
- VACCA C. *Origini della scienza*. Roma, Partenia (« Quaderni di sintesi », a cura di A.C. Blane). L. 120.
- VANNICELLI L. *I pensatori cinesi*. Brescia, La Scuola, 16°, pp. 164. L. 80.
- VANNI ROVIGHI S. *Introduzione allo studio di Kant*. Milano, Marzorati, 8°, pp. 230. L. 350.
- VENTURI F. *Le origini dell'Enciclopedia*. Firenze, Edizioni U.
- WALZ A. S. *Tommaso d'Aquino. Studi biografici sul Dottore Angelico*. Roma, Edizioni liturgiche, pp. 240.
- ZACCHI A. *Dio*. Ristampa della II ediz. Roma, Ferrari. Voll. II, L. 600.
- *Il problema del dolore dinanzi all'intelligenza e al cuore*. VII ediz. In appendice il diario dell'A. Roma, Ferrari, L. 300.
- *L'uomo*. III ediz. Roma, Ferrari, Voll. II, L. 700.

II. - Psicologia e pedagogia.

- AGAZZI A. *Educare*. Brescia, La Scuola, 8°, pp. 17. L. 150.
- *Psicologia del fanciullo*. Brescia, La Scuola, 8°, pp. 160. L. 130.
- ALBERTINI L. B. *I primi tre libri della famiglia*. A cura di R. SPONGANO. Firenze, Sansoni.
- ALIOTTA A. *Disegno storico della pedagogia dal punto di vista filosofico*. Vol. I, XV ediz. Roma, Perrella, 16°. L. 60.
- APPICCIAFUOCO R. *La psicologia sperimentale di Sante De Sanctis*. Roma, Orsa Maggiore, 8°, pp. 290. L. 250.
- BARONI A. *L'educazione*. Roma, Studium, 16°, pp. 125. L. 100.
- BELLONI G. A. *Lo specchio dell'Erinni*. Saggio sul rimorso. Firenze, Vallecchi, 16°, pp. 259. L. 150.
- BONAVENTURA E. *La psicanalisi*. III ediz. Milano, Mondadori, pp. 416, tav. 11. L. 380.
- BONGIOANNI F. M. *Anima e destino dell'uomo*. Nuova guida alla Psicologia. Torino, Lattes, 8°, pp. 230. L. 200.
- BOSCHI A. *I libri della purezza*. Torino, Marietti, pp. 332. L. 180.
- CODIGNOLA E. *Educazione liberatrice*. Firenze, La Nuova Italia, 16°, pp. 308, 2 tav. f. t., 13 ill. (« Orientamenti » n. 2). L. 330.
- COMENIO G. A. *Didactica magna*. Passi scelti. Trad. introd. e note di G. CALÒ, Padova, C.E.D.A.M. 16°, pp. 220 (« Scholae et vitae »), L. 200.
- DE YOUNG C. A. *Educazione pubblica americana*. Con pref. di C. A. WASHBURNE e present. di VINCENZO ARANCIO RUIZ. Firenze, Le Monnier, 8°, pp. 442. L. 400.
- DE VIETINGHOFF J. *La libertà interiore*. Traduzione di V. VIVENZA. Milano, Castellani, pp. 172.
- FAVILLI M. *La menzogna*. Saggio psicologico. Firenze, Vallecchi, 16°, pp. 240. L. 150.
- FAZIO ALLMAYER V. *Commento a Pinocchio*. Firenze, Sansoni, 16°, pp. 128. L. 90.
- FLESCHER J. *Psicoanalisi della vita istintiva*. II ediz. ital. a cura del prof. L. PARDI. Roma, F. Carlo, 16°. L. 400.
- FLORES D'ARCAIS G. *Elementi di psicologia pedagogica*. Padova, C.E.D.A.M., 32°, pp. III-195. L. 120.
- FREUD S. *Nuovi saggi di psicoanalisi*. Roma, O.E. Edizioni del Secolo.
- GABRIELLI G. *La scuola di domani*. Aspetti sviluppi della riforma didattica. Torino, Paravia, 8°, pp. 172. L. 200.

- GALLI A. *Nozioni elementari di psico-pedagogia*. Milano, Marzorati, 89, pp. 52. L. 50.
- GALLI G. *Problemi educativi*. Con una nota su Comenio. Torino, Gheroni, pp. 180. L. 150.
- GEMELLI A. *La personalità del delinquente nei suoi fondamenti biologici e psicologici*. Milano, Giuffrè, 89, pp. XII-322.
- GUARNERO L. *Iniziazione alla psicologia scientifica e pedagogica*. Torino, Marietti, 89, pp. 230.
- GUIBERT J. *La purezza*. Versione di M. MENEGATTI. Torino, Marietti, VII ediz. 249, pp. 254. L. 90.
- KANT E. *La pedagogia*. Rist. Firenze, La Nuova Italia, 169, pp. 124. L. 80.
- LEVI A. *Dogmatica per l'educatore*. Milano, Ancora, 169, pp. 173 (« I libri dell'educatore cristiano »).
- LOBMAN D. *Problemi di Psicanalisi*. Roma, De Carlo.
- LOMBARDO RADICE G. *Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale*. XX ediz. Firenze, Sandron, 89, pp. 522. L. 495.
- MAINO L. *L'ideale degli eroi*. Brescia, Queriniana, 89, pp. VIII-406.
- MANN T. *Freud e l'avvenire*. Torino, Libr. Editrice Elettica, 89, pp. 40 (« Saggi »). L. 55.
- MASSUCCO COSTA A. *Lineamenti di psicologia*, ad uso degli Istituti Magistrali. Torino, Paravia, pp. 212. L. 195.
- MOTTO A. *Istinto e società animale*. Firenze, Vallecchi, 169, pp. 225.
- MODUGNO G. *Esame dei programmi delle scuole elementari*. Firenze, La Nuova Italia, 169, pp. 132 (« Ristampa »). L. 90.
- *Problemi della scuola italiana*. Bari, Città di Castello, Maceri.
- MORANDO D. *Rousseau*. Brescia, La Scuola, 249, pp. 226.
- MORO R. *Ordinamento della scuola elementare e stato giuridico dei maestri. Cenni sul nuovo ordinamento dello stato italiano*. Roma, O.E.T. Edizioni Didattica, pp. 114. L. 100.
- MUNGO C. *Cento lezioni per la scuola elementare. Guida pratica alla tecnica dell'insegnamento*. Roma, O.E.T. Edizioni Didattica, pp. 232. L. 180.
- NECKER DE SAUSSURE A. *Educazione progressiva*. Trad. di F. GENTILE TAROZZI. Cenni introduttivi, riassunti e note di G. TAROZZI. II ediz. Torino, Paravia, 169, pp. 180 (« Biblioteca di filosofia e Pedagogia »). L. 160.
- PESTALOZZI E. *L'educazione*. Ristampa. Firenze, La Nuova Italia, 169, pp. 192. L. 120.
- PETRUZZELLIS N. *Il pensiero politico e pedagogico di G. G. Rousseau*. Milano, Marzorati.
- RUIZ AMADO P.R.S.M. *L'educazione alla castità*. VIII ediz. a cura del P. A. BOSCHI. Torino, Marietti, 169, pp. 208. L. 90.
- SFEPANINI L. *Elementi di psicologia*, ad uso degli istituti magistrali, secondo i programmi 1945. Torino, S.E.I., 169, pp. 164. L. 130.
- STOCCHETTI A. *Lettere ai giovani*. Milano, Istituto di Propaganda Libreria, pp. 207. L. 100.
- VIDONI G. *Le attitudini nell'uomo*. Firenze, Vallecchi, 169, pp. 313. L. 175.
- ZAMBALDI I. *La scuola attiva e il metodo d'insegnamento*. Firenze, Sansoni, pp. IV-324. L. 320.
- III. - Filosofia del diritto, della politica e dell'economia.**
- AMARI M. *Comunismo e Cattolicesimo*. Roma, Raggio, pp. 24.
- ANTONI C. *Considerazioni su Hegel e su Marx*. Napoli, Ricciardi, 89, pp. 330. L. 300.
- ARRIGHINI A. *Cattolicesimo e Comunismo*. Torino, L.I.C.E., 89, L. 200.
- BARATONO A. *Le due facce di C. Marx*. Genova, Di Stefano, pp. 224. L. 250.
- BARONCI *La politica sociale della « Rerum Novarum »*. Roma, Coletti, pp. 224 (« Collana di studi politici moderni » n. 2). L. 150.
- BARTOLUCCI G. *Socialismo e Marxismo*. Rovereto, Dellino, 89, pp. 136.
- BENDA J. *Discorso alla nazione europea*. Torino, Libr. Editrice Elettica, 89, pp. 82. L. 100.
- BOBBIO N. *Lezioni di filosofia del diritto*. Ristampa (lito). Torino, Giappichelli, 89, pp. 224. L. 260.
- BRUCCULERI A. *Meditazioni politiche*. Roma, « La Civiltà Cattolica », 169, pp. 386.
- *La democrazia*. Roma, « La Civiltà Cattolica ».
- *Il Comunismo*. Roma, « La Civiltà Cattolica », 169, pp. 144.
- BUONAIUTI E. *Paganesimo germanismo nazismo*. Milano, Bompiani, 89, pp. 48. L. 75.
- BURNHAM J. *La rivoluzione dei tecnici*. Milano, Mondadori, 89, pp. 328 (« Orientamenti »). L. 200.
- CABOARA L. *Democrazia e libertà nel pensiero di Alexis de Tocqueville*. Milano, Hoepli, 169, pp. 326.
- CALOGERO G. *Etica Giuridica Politica*. Torino, Einaudi, 169, pp. 368. L. 450.
- *L'abbeced della democrazia*. Roma Colombo.
- CANTONO A. *Economia sociale*. Torino, Marietti, 169, pp. 226. L. 150.
- COLAMARINO G. *Il fantasma liberale*. Milano, Bompiani, pp. 344 (« Vinti e vincitori », vol. II). L. 350.
- Comunismo (II) e i Cristiani. Scritti di F. MAURIA, P. DUCATILLON O. P., N. BERDIAEFF, DENIS DE ROUCEMONT, H. DANIEL-ROPS. Trad. di P. SARTORIS TREVES. Brescia, Morcelliana, pp. 232. L. 718.
- CORDIÈ C. *Constant*. Milano, Hoepli.
- CORNU A. *Karl Marx. L'uomo e l'opera*. Milano, La Nuova Biblioteca.
- CORTI C. *L'economia e lo spirito*. Milano, Antoniazzi, 169, pp. 160.
- COSMA G. *La rivoluzione di Cristo e la rivoluzione di Marx*. Padova, Libr. al Daomo.
- COUSINS N. *L'uomo moderno è antico*. Torino, Einaudi, pp. 48 (« Saggi » n. 67). L. 90.
- CROCE B. *Che cosa è il liberalismo*. Pisa, Arti Grafiche, Tornar.
- *Pensiero politico e politica attuale. Scritti e discorsi del 1945*. Bari, Laterza.
- *Materialismo storico ed economia marxista*. VIII ediz. Bari, Laterza.
- *Elementi di politica*. II ediz. Bari, Laterza, pagine 84 (« Biblioteca di cultura moderna »). L. 132.
- DE FEO I. *Antologia Marx-Engels*. Scelta di scritti economici, storici, filosofici e politici, a cura di I. DE FEO. Roma, Edizioni della Bussola, pp. 290. L. 300.
- DEGLI ESPINOSA A. *La rivoluzione umana*. Milano, Giuffrè, pp. 114. L. 120.
- DE JULIO F. *Critica del sistema capitalista*. Bologna, Editrice dell'Orsa.
- DEL BO D. *Necessità e libertà nel diritto internazionale*. Milano; Istit. Propag. Libr., 89, pp. 125 (« Problemi sociali »). L. 150.
- DELLA VOLPE G. *La libertà comunista*. Messina, V. Ferrara, pp. 216. L. 225.
- DELLE PIANE M. *Liberalismo e Parlamentarismo*. Bari-Città di Castello, Maceri.
- DE LUCA L. *Stato e Chiesa nel pensiero politico di G. Botero*. Roma, Danesi, pp. 148. L. 250.
- DEL VECCHIO G. *La filosofia del diritto*. II ediz. compendiativa. Roma, Libr. dell'Università, 89, pp. 320. L. 250.
- *Lezioni di filosofia del diritto*. V ediz. riveduta e corretta. Milano, Giuffrè, 89 gr., pp. 372.
- *La giustizia*. Roma, Studium, 89, pp. 224. L. 250.
- DE MARIA G. *Lo stato sociale moderno. Le sue basi storiche e la sua organizzazione strutturale*. Milano, Ambrosiana.
- DE RIOLEVA M. *Chiesa e Massoneria. Lineamenti di una sintesi*. Napoli, Guida, pp. 144. L. 180.
- DE RUGGIERO G. *Il pensiero politico meridionale nei secoli XVIII e XIX*. II ediz. Bari, Laterza, pp. 312 (« Bibl. di cult. mod. » n. 94). L. 352.
- *Storia del Liberalismo europeo*. IV ediz. Bari, Laterza.
- DE RUVO V. *L'evoluzione sociale*. Bari, Laterza, pp. 336. L. 484.
- DI CARLO E. *Filosofia del diritto*. II ediz. Palermo, Palumbo, 89, pp. 160. L. 400.
- *La filosofia giuridica e politica di S. Tommaso d'Aquino*. Palermo, Palumbo, 169, pp. 180. L. 380.
- DONINI A. *Le basi sociali del Cristianesimo primitivo*. Roma, Edizioni dell'Ateneo, 89, pp. 128 (lit.). L. 180.
- FALLON J. *Elementi di economia sociale*. III ediz. completamente rivista sulla VII belga, riveduta e ampliata da DI GEMELLARO SALES. Torino, Marietti, 89, pp. 350.
- FANFANI A. *Summula sociale*. Roma, Studium, 169, pp. 180 (« Esami di coscienza »). L. 150.
- FANOLI M. *Disegno del socialismo milanese*. Milano, Allegranza.

- FEUERBACH L. *Principii della filosofia dell'avvenire*. A cura di N. BOBBIO. Torino, Einaudi, pp. 144.
- GARBOLI A. *Le basi morali della tecnica*. Roma, Realtà, 169, pp. 80 (« Quaderni Criterio »). L. 80.
- GIORDANI I. *Religione e popolo*. Roma, Coletti, 169, pp. 224 (« Collana di studi politici moderni » n. 1). L. 150.
- *Il « Padre nostro » preghiera sociale*. Brescia, Morcelliana.
- *Il messaggio sociale di Gesù*. II ediz. Milano, « Vita e Pensiero », voll. 2. vol. I: V ediz. pp. 280. L. 270; vol. II: II ediz. pp. 254. L. 300.
- GRASSER A. *Storia della libertà popolare e della democrazia*. Milano, La Fiaccola.
- GRATTON G. *Origine ed evoluzione dei partiti politici*. Trieste, Zigotti, pp. 516.
- GRAZIADEI A. *Le teorie sulla produttività marginale e la lotta contro il Marxismo*. Milano, Bocca.
- GREMIGNI G. *Cattolici e Politici*. Roma, Coletti, 169, pp. 72 (« Collana di Studi politici moderni » n. 3). L. 60.
- GROPPALI A. *Filosofia del diritto*. Milano, C.E.A., 89, pp. VIII-480. L. 250.
- HAZARD P. *La crisi della coscienza europea*. Torino, Einaudi, 89, pp. XIV-498. L. 450.
- KANT E. *Per la pace perpetua*. A cura di B. Widmar. Torino, Gheroni, pp. 140. L. 110.
- KELLER L. *Le basi spirituali della Massoneria e la vita pubblica*. Trad. italiana dall'originale, per cura di Ieor. Con un cenno storico sulla Massoneria italiana del prof. GINO TESTI. Roma, Athanor, III ediz., pp. 152. L. 170.
- LABRIOLA A. *Al di là del Capitalismo e del Socialismo*. Roma, Faro, pp. 348. L. 390.
- LE BON G. *Psicologia delle folle*. Trad. di T. AGNER. Milano, Antonoli, 169, pp. 196 (« Orizzonti storici »). L. 250.
- LENIN V. I. *Materialismo ed empiriocriticismo*. Note su una filosofia reazionaria. Trad. dal francese di G. ZATTI. Brescia, Studio Editoriale « Vivi », pp. 316. L. 462.
- *A proposito di dialettica e di materialismo*. Brescia, Studio Editoriale « Vivi », pp. 60 (« La cultura per tutti, Biblioteca economica di filosofia, sociologia, storia e letteratura » n. 4).
- MAGNINO B. *Inquietudini del nostro tempo e valori cristiani*. Roma, Coletti, 89, pp. 103. L. 95.
- MARCHESI C. *La persona umana nel Comunismo*. Roma, Casa editrice Realtà, 169, pp. 80 (« Quaderni Criterio »). L. 80.
- MARX C. *Le origini della società borghese*. Ristampa della trad. italiana della sezione VIII del I vol. del « Capitale » con nota espositiva di G. PIERANGELI. Città di Castello, Il Soleo, pp. 128. L. 66.
- *Il Capitale*. Vol. II. Trad. di A. MINELLI. Milano, Corticelli, pp. 636 in 2 tomi.
- MARX C. e ENGELS F. *Il 1848 in Germania e in Francia*. Trad. di P. TOGLIATTI. Roma, « L'Unità », pp. 380. L. 250.
- MAZZINI G. *Lettere politiche*. A cura di M. SAPONARO. Milano, Garzanti, pp. 404 (« Memorie e documenti »). L. 400.
- MESSINEO A. *Il potere costituente*. Roma, La Civiltà cattolica.
- *Concezione cristiana dello stato*. Roma, Raggio, pp. 20.
- *Persona umana e stato*. Roma, Raggio, pp. 20.
- *I diritti della persona*. Roma, Raggio, pp. 20.
- *La pace internazionale*. Roma, Raggio, pp. 20.
- *L'ordine internazionale nel pensiero di Pio XII*. Roma, Raggio, pp. 20.
- *Autorità e libertà*. Roma, Raggio, pp. 24.
- MICHE G. *Manuale di filosofia bolscevica*. Roma, Magi-Spinetti, 89, pp. 125.
- MILL J. S. *La libertà*. Napoli, Guida, 169, pp. 188. L. 100.
- *La libertà e altri saggi*. Introd. e trad. di P. Crespi. Milano, Bompiani, pp. 364 (« Classici della politica » n. 1). L. 250.
- *Considerazioni sul governo rappresentativo*. Introd. e trad. di P. Crespi. Milano, Bompiani, pp. 308. L. 220.
- MIRABEAU. *Discorsi alla costituente*. A cura di G. CALI. Torino, Gheroni, pp. 240. L. 200.
- MORANDO D. *Rousseau*. Brescia, La Scuola, 249, pp. 226.
- NICCO FASOLA G. *Argomenti di politica e morale*. Firenze, La Nuova Italia, pp. 192. L. 154.

- NORDAU M. *Le menzogne convenzionali della nostra civiltà*. Traduzione di CIMONE, X ediz. Milano, Bocca, pp. 336 (« Piccola Bibl. di Scienze Moderne » n. 484). L. 220.
- OMODEO A. *Aspetti del Cattolicesimo della restaurazione*. Torino, Einaudi.
- *La cultura francese nell'età della Restaurazione*. Milano, Mondadori, pp. 272 (« Biblioteca storica fondata da A. OMODEO, Studi e Ricerche »). L. 300.
- ORREI E. *L'Enciclopedia e la Rivoluzione francese*. Roma, Le edizioni del lavoro, pp. 252. L. 220.
- ORTEGA Y GASSET J. *Schema delle crisi, e altri saggi*. Trad. di F. MEREGALLI. Milano, Bompiani, pp. 188 (« Idee nuove » XXII). L. 190.
- PALOMBA G. *La crisi della civiltà moderna*. Napoli, Humus, pp. 188 (« Panoramia »). L. 225.
- PASTORE A. *La filosofia di Lenin*. Milano, ediz. G. Bolla.
- PAYAN P. *L'azione della Chiesa nella vita dello stato*. Milano, Ancora, 89, pp. 352. L. 220.
- *La vita sociale nei documenti pontifici*. II ediz., riveduta e aumentata. Milano, Vita e Pensiero, 89, pp. XXI-365. L. 330.
- PERGOLESI F. *Orientamenti sociali delle costituzioni contemporanee*. II ediz. Firenze, Libr. Editrice Fiorentina, 89, pp. 235.
- PERASSI T. *Il Parlamentarismo e la democrazia*. Roma, Studium.
- *Persepolis (La) umra e gli odierni problemi sociali*. Conferenze promosse dalla Pontificia Acad. Rom. di S. Tom. D'Aquin e dall'Istit. Cattol. di Attiv. sociale. Roma, Studium, pp. 176.
- ROSMINI A. *Della sommaria ragione per la quale stanno e rovinano le umane società*. Note di E. TURBOLA. Venezia, Edizioni Serenissima, 329, pp. 156 (« Cosmopoli »). L. 90.
- RUFFINI F. *Diritti di libertà*. Nuova edizione aumentata con intr. e note di P. CALAMANDREI. Firenze, La Nuova Italia, pp. 330. L. 310.
- SAINT SIMON E. *Cristianesimo nuovo*. Con uno studio sul Sansimonismo di M. PARMA. A cura di G. CALI e P. CLERICI. Torino, Gheroni, pp. 160. L. 150.
- SOREL G. *Lenin*. A cura di A. VALORI. Modena, Guanda, pp. 93 (« Collana di studi politici » n. 2). L. 110.
- SPENCER H. *Introduzione alla scienza sociale*. IV ediz. Milano, Bocca, 89, pp. 390 (« Biblioteca di scienze moderne » n. 15). L. 396.
- STURZO L. *Morale e politica*. Torino, Viglengo, pp. 252 (« Cultura sociale » n. 1). L. 180.
- TAVIANI P. E. *La proprietà*. Roma, Studium, 169, pp. 176 (« Esami di coscienza »). L. 130.
- TAWNEY R. H. *Nascita e religione del Capitalismo*. Milano, Rizzoli.
- TILGHER A. *Tempo nostro. Saggi di politica e sociologia*. Prefaz. di L. SALVATORELLI. Roma, Bardi, pp. 256. L. 250.
- TOMMASO (S.) D'AQUINO. *Scritti politici*. Testo, versione e introd. di A. PASSERIN D'ENTREVES. Bologna, Zanichelli, pp. 184. L. 200.
- VALIANI L. *Storia del Socialismo nel secolo XX*. Firenze, Edizioni U, pp. 304 (« Giustizia e libertà ») L. 2623.
- VORLAENDER K. *Karl Marx*. Trad. di B. MAVER. Roma, Leonardo, pp. 368.
- ZUCCARINI O. *Il mio socialismo*. Roma, Edizioni di « Critica politica », pp. 180. L. 150.

IV. - Scienze esoteriche.

- ATKINSON W. W. *Suggestione e autosuggestione*. Trad. di R. HACK. III ediz. Milano, Bocca, (« Problemi dello spirito » n. 20).
- Bardo (II) *Thödol o Libro dei Morti Tibetano*. Secondo la versione inglese del Lama Kazi Dawa Samdup. Milano, Giovene, pp. 228 (« Humana », Biblioteca scientifica-filosofica, diretta da G. GUGLIEMONE » n. 12). L. 550.
- DEL RIO M. *Disquisizioni magiche*. Precedute da uno studio sul satanismo ai nostri giorni di J. H. HUYSMANS. Napoli, Soc. Editr. Partenopea, cm. 13 x 19, pp. 96. L. 80.
- DI TAVERNA E. *Introduzione allo studio delle scienze soprannaturali*. Saggio di scienze ermetiche. Milano, Giovene (« Piccola biblioteca esoterica »).
- FEDI R. *Psiche e cosmo*. Milano, Giovene, pp. 152 (« Humana », Biblioteca scientifica-filosofica, diretta da G. GUGLIEMONE » n. 13). L. 350.

- KRISNAPHALI. *La recondita sapienza*. Trad. dal testo originale inedito di V. CAPRUZZI. Milano, Giovene, pp. 94 (« Humana, Biblioteca scientifico-filosofica, diretta da G. GUGLIEMONE », n. 14). L. 200.
- PICONE CHIODO C. *Il problema dell'anima e la scienza d'oggi*. Pref. di E. BERTARELLI. Milano, Ultra.

B) PERIODICI

I. - Riviste filosofiche e teologiche

- Acta Pontificiae Academiae Romanae S. Thomae Aquinatis et Religionis Catholicae*. (Public. annuale. Torino, Roma, Marietti).
- Analisi*, Rassegna di critica della scienza. Comitato di redazione: G. Fachini, L. Gratton, G. Preti. Trimestrale. Milano, Edizioni d'arte e scienza.
- Angelicum*, Periodicum trim. facultatum theologiae iuris canonici philosophiae Pontificii Athenaei « Angelicum », Roma.
- Antonianum*, Periodicum philosophico-theologicum trim. editum cura proff. Pontificii Athenaei Antoniani de Urbe, Roma.
- Archivio di filosofia*, Organo dell'Istituto di Studi filosofici, diretto da E. Castelli Roma, Partenia. Il n. 1-2, 1946 è intitolato: « L'Esistenzialismo »; il n. 3-4, '46: « Il problema dell'immortalità ».
- Critica* (Quaderni della). Direttore B. Croce. Bari, Laterza.
- Divus Thomas*, Commentarium de philosophia et theologia. Trimestrale diretto da G. Crosignani. Piacenza, Collegio Alberoni.
- Giornale di metafisica*. Bimestr. diretto da M. F. Sciacca. Torino, S.E.I.
- Gregorianum*, Commentarii de re theologica et philosophica editi a professoribus Pontificiae Universitatis Gregorianae. Trimestr. diretto da V. Monachino S. J. Roma, Università Gregoriana.
- Humanitas*. Mensile. Comitato direttivo: Religione, G. Bevilacqua; Filosofia, M. F. Sciacca; Storia politico-economica, M. Bendiscioli. Brescia, Morcelliana.
- Idealismo (L') realistico*, Rivista di filosofia mazziniana, diretta da V. Marchi. Roma, Casa editrice « L'idealismo realistico ».
- Ingegneria e filosofia scientifica nuova*. Riv. trimestr. in-ernaz. diretta da G. Marzonne Roma.
- Marianum*, Ephemerides Mariae Collegii Internationalis S. Alexii Falconieri de Urbe. Roma, Quadrimestrale.
- Miscellanea Francescana*. Riv. di Scienze, Lettere ed arti, edita per cura della Pontificia Facoltà Teologica dei Frati Minori Conventuali di Roma. Trimestrale diretto da P. G. Abate. Roma.
- Noesis*. Riv. intern. di scienze filosofiche e morali, diretta da N. Petruzzellis. Bari, Roma, Editr. Ermes.
- Poesia e Verità*. Bimestrale diretto da Panfilo Gentile. Roma, editrice « Poesia e Verità ».
- Protestantesimo*. Bimestrale diretto da G. Miegge. Torre Pellice, Torino.
- Quaderni dell'Almo Collegio Borromeo*. Saggi di umanesimo cristiano. Rassegna trim. Pavia, Ediz. del Collegio Borromeo.
- Ricerche filosofiche*. Si pubblica in quaderni annuali. Direttore D. A. Cardone. Palmi-Calabro.
- Rivista di filosofia*. Trimestrale, Redattore resp. N. Bobbio. Torino, V. Ramella.
- Rivista di filosofia neoscolastica*. Pubblicata per cura della facoltà di filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Diretta da Fr. A. Gemelli O.F.M. Milano « Vita e Pensiero ».
- Rivista dei giovani*. Ragione e Religione. Riv. mensile diretta da A. Cozzani. Torino, S.E.I.
- Rivista Rosminiana*. Riv. di filosofia e di cultura. Trimestrale diretto da D. Morando. Domodossola, Collegio Rosmini.
- Rivista di storia della filosofia*. Trimestr. Redattore resp. M. Dal Pra. Milano, Bocca.
- Salesianum*. Riv. trim., pubbl. a cura dei proff. del Pontificio Ateneo Salesiano di Torino. Torino, S.E.I.
- Scuola (La) Cattolica*. Rivista di scienze religiose. Bimestrale diretto da Mons. C. Figini. Venegono Inf.
- Sophia*. Trimestrale diretto da G. Ottaviano e G. Flores D'Arcais. Padova, C.E.D.A.M.
- Studi filosofici*. Riv. trim. di filosofia contemporanea. Direttore A. Banfi. Milano, Cantoni.
- Studi Francescani*. Pubb. trim. a cura dei Frati Minori d'Italia, diretta da Fr. Melani. Firenze, Vallecchi.
- Teoresi*. Bimestrale diretto da V. La Via. Messina, D'Anna.
- Amico (L') della gioventù*. Riv. illustr. per gli studenti. Quindicinale diretto da A. Rocino. Catania, Scuola Salesiana del Libro.
- Conoscere*. Riv. scolastica di didattica e di cultura. Mensile diretto da B. Widmar. Torino, Gheroni.
- Cronache (Le) scolastiche*. Rassegna trimestr. dell'istruzione media, diretta da E. Lucchini. Roma.
- Diritti (I) della scuola*. Rassegna dell'istr. elementare. Quindicinale diretto da A. Tona. Roma.
- Docet*. Bollettino mensile della Federazione Istituti dipendenti dall'autorità ecclesiastica. Direttore S. Barbano. Roma.
- Educazione*. Mensile per la famiglia, diretto da G. Cenato e D. Fossati. Brescia, editr. « La Scuola ».
- Giornale (Il) del maestro*. Settimanale di pedagogia e didattica, diretto da A. Gambaro. Torino.
- Gioventù nostra*. Rivista pedagogica Francescana. Trim. diretto da P. Paolini da Casalenda. Campobasso, Convento S. Cuore.
- Itinerari*. Periodico bimestrale per i candidati ai concorsi magistrali. Brescia, La Scuola.
- Nuova (La) scuola*. Rivista di letteratura, pedagogia, didattica. Mensile diretto da M. Battistrada. Ascoli Piceno.
- Rassegna di pedagogia*. Diretta da R. Resta e G. Flores d'Arcais. Padova, C.E.D.A.M.
- Scolastica*. Settimanale magistrale, diretto da E. Basevi. Roma.
- Scuola e vita*. Riv. delle scuole medie. Mensile diretto da M. Bendiscioli. Brescia, editr. « La Scuola ».
- Scuola e vita*. Rassegna pedagogica magistrale. Quindicinale diretto da C. Reineri. Torino, editr. « Scuola e vita ».
- Scuola italiana moderna*. Quindicinale delle scuole elementari. Direttore D. A. Zammarchi. Brescia, « La Scuola ».
- Tecnica dell'insegnamento*. Mensile di pedagogia e didattica. Diretto da A. Fragesse. Roma, O.E.T.
- Università (L') italiana*. Quindicinale di informazioni universitarie. Diretto da G. Caronia. Roma, Città Universitaria, Rettorato.

III. - Riviste di varia cultura che contengono articoli filosofici o pedagogici.

- Accademia*. Rivista italiana di lettere, arti, scienze, diretta da G. Servello. Palermo, Arti Grafiche A. Renna.
- Acropoli (L')*. Rivista mensile di politica, diretta da A. Omodeo. Napoli, G. Macchiaroli.
- Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa*. Letteratura, Storia e Filosofia. Pisa.
- Ariete*. Rivista di arte e di filosofia. Bimestrale diretto da G. Rizzo. Roma, Feglia. Edizioni Ariete.
- Ateneo Veneto*. Rivista di scienze, lettere e arti. Mensile diretto da E. Zorzi. Venezia.
- Atti della Accademia delle scienze di Torino*. Classe di Scienze morali, storiche e filosofiche. Torino.
- Belfagor*. Rassegna di varia umanità. Rivista bimestrale diretta da L. Russo. Firenze, Vallecchi.
- Costume*. Rivista di cultura. Bimestrale diretto da A. Magliano e E. Sogno. Milano.
- Ethos*. Rivista di cultura, diretta da G. Pepe. Roma. Col n. 2-3, 1946 ha cessato le pubblicazioni.
- Fiera (La) letteraria*. Settimanale diretto da G. B. Angioletti. Roma, Edizioni della Bussola.
- Italia (L')* contemporanea. Rivista diretta da F. D'Antonio. Milano.
- Italia (L') che scrive*. Rassegna per il mondo che legge. Mensile diretto da F. Castelli. Roma.
- Italia (L') che legge*. Rivista mensile di bibliografia. Direttore S. Giovene. Milan, editore S. Giovene.
- Leonardo*. Rassegna bibliografica bimestrale. Red. capo E. Garin. Firenze, Sansoni.

Letteratura. Rivista bimestrale di letteratura contemporanea, diretta da A. Bonsanti. Firenze, Edizioni di Letteratura.

Lecture. Rassegna critica di edizioni. Mensile diretto da G. Petazzi S. C. Milano.

Liberal-socialismo. Mensile diretto da G. Calogero. Milano, Roma, A. Moretti.

Minerva. Rivista mensile delle riviste, diretta da D. Scarella. Torino.

Mondo (II). Lettere, scienze, arti, musica. Redattore capo A. Bonsanti. Quindicinale. Firenze.

Movimento nuovo. Organo del centro di rinnovamento culturale italiano, diretto da G. Petrassi, R. Ricciardi, F. Sbardella. Roma, Istit. Grafico Tiberino.

Nuova Antologia. Scienze, lettere, arti. Mensile diretto da M. Ferrara. Roma.

Nuova (La) Europa. Settimanale di politica e letteratura. Direttore L. Salvatorelli. Roma. Col. n. 11, marzo 1946 ha cessato le pubblicazioni.

Paideia. Rivista letteraria d'informazione e orientamento, diretta da V. Pisani, Arona (Novara).

Persona. Mensile diretto da T. Balma. Catania.

Politecnico. Mensile di cultura contemporanea, diretto da E. Vittorini. Milano, Einaudi.

Ponte (II). Rivista mensile di politica e letteratura, diretta da P. Calamandrei. Firenze, Le Monnier.

Prisma. Rivista mensile diretta da L. Grassi. Catania.

Psicoanalisi applicata alla medicina, pedagogia, sociologia, letteratura ed arte. Rivista trim. diretta da J. Flescher. Roma, editr. «Scienza moderna».

Ragguaglio (II) librario. Rassegna mensile bibliografica culturale, diretta da A. Guidotti. Milano.

Rassegna (La) d'Italia. Mensile diretto da F. Flora. Milano, Gentile.

Realtà politica. Quindicinale. Redattore capo R. Bauer. Roma, Soc. Ed. «Realtà Politica».

Rendiconti dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere. Classe di lettere, scienze morali e storiche. Milano.

Scientia. Rivista di scienza. Rivista intern. di sintesi scientifica, diretta da P. Bonetti. Bologna, Zanichelli.

Società. Riv. trim. diretta da R. Bianchi-Bandinelli. Firenze, Einaudi.

Tempi nuovi. Periodico del gruppo intellettuali «M. Antonio Labriola». Mensile diretto da C. Bondi. Bologna, Casa editr. «Dell'Orso».

Unitas. Internazionale trimestrale, diretto da Mons. G. Penitenti. Roma, Ferrari.

IV. - Riviste di studi esoterici.

Antroposofia. Rivista mensile di scienza dello spirito, diretta da R. Küfferle. Milano, Bocca.

Atman. Rivista mensile degli spiritualisti. Trieste.

Graal. Mensile diretto da Hrand Nazariantz. Bari.

Iniziazione. Rivista mensile di studi esoterici. Milano, editr. Giovine.

Metapsichica. Fenomeni straordinari e sconosciuti della vita. Bimestrale diretto da F. Cazzamalli. Milano, Bocca.

Mondo (II) e l'uomo. Quindicinale dedicato al progresso spirituale dell'Umanità. Roma.

Mondo occulto. Rivista esoterico-massonica. Napoli.

Porta (La) Magica. Roma, editr. Piccinelli.

Rivista italiana di Radiestesia. diretta da E. Vinci. Brescia, ed. G. Vannini.

Scienze del mistero E il mistero nelle scienze. Quindicinale diretto da G. Tucci. Roma, ediz. C.I.E.P.

Scritti e firme. Quindicinale di cultura, diretto da D. Corradi Cipriani. Roma. (Contiene una rubrica, diretta da N. Bellavista, intitolata: «Nel misterioso mondo dei fenomeni psichici paranormali»).

Ultima (L'). Rivista di poesia e metafisica. Mensile. Firenze, Vallecchi.

Umanesimo. Rassegna del pensiero universale. Mensile diretto da L. Mainardi. Roma, dir. «Il Sagittario».

Vie (Le) dello spirito. Rivista di studi e ricerche psichiche. Mensile diretto da C. Vergani. Roma, Editr. «Le vie dello spirito».

Direttore: ENRICO CASTELLI.

Redattore capo responsabile: AURELIO RONCAGLIA.

Autorizzazione: 28-2-1945, n. 3549 del Sottosegretario per la Stampa e le Informazioni.

Arti Grafiche Panetto & Petrelli - Spoleto

Programma dell' A. I. R. I. B.

(Agenzia «I. C. S.», di Ricerche ed informazioni Bio-bibliografiche)

Ecco il programma dettagliato della nuova Agenzia di Ricerche ed Informazioni Bio-bibliografiche, istituita dall'I.C.S., a vantaggio del più largo pubblico di lettori, studiosi, bibliofili, industriali e commercianti del libro; di tutti quanti abbiano insomma al libro e al suo mondo (autori, editori, librai, biblioteche, ecc.) un interesse qualsiasi.

L'A.I.R.I.B. è un organismo ausiliario degli studi e una istituzione che si prefigge lo scopo fondamentale di recare il massimo aiuto al ceto intellettuale e a chiunque s'interessa delle attività inerenti al libro, nella sua accezione più completa, attuando, gradatamente, un programma di assistenza, di consulenza e di ricerche bibliografiche, con la funzione di centro informativo nel campo culturale ed erudito dal quale possa irradiarsi un ampio ed esteso servizio di vera cooperazione intellettuale. Nel fervore ricostruttivo di questo dopoguerra, l'A.I.R.I.B. intende soprattutto venir incontro alle molte e svariate esigenze degli studiosi con servizi specializzati nel campo della documentazione e della ricerca bibliografica, attuati con scrupolosa esattezza e con serietà scientifica, tanto più utili in quanto, per il troppo lungo periodo della guerra, e per la conseguente carenza di normali fonti d'informazione - che tuttora perdura - è venuta a mancare la possibilità di ogni documentazione adeguata per tutto le necessità di studio e per ogni altra esigenza concernente le attività intellettuali in ogni loro settore.

Caposede del programma dell'A.I.R.I.B. sarà pertanto un servizio di consulenza bibliografica che risponda, nel minor tempo possibile, a tutte le richieste, sia a quelle che hanno carattere di normalità, sia a quelle che impegnano e postulano ricerche estese ed approfondite, per le quali l'A.I.R.I.B. dispone di personale tecnico e competente.

In particolare il servizio dell'A.I.R.I.B. verrà attrezzato per corrispondere a queste speciali esigenze:

1) Fornire informazioni bibliografiche e varie sull'editoria contemporanea italiana, per libri di qualunque materia, attualmente in commercio e funzionare come agenzia libraria per commissioni, forniture e spedizioni di libri da qualsiasi Casa Editrice a qualsiasi richiedente.

2) Fornire informazioni bibliografiche e varie su riviste e pubblicazioni periodiche in genere, edite attualmente in Italia, agevolando possibilmente gli abbonamenti cumulativi, gli scambi, le collaborazioni. E' previsto l'impianto di un schedario che contenga quanto di migliore si pubblica nelle riviste più quotate d'Italia, per costituire una grande bibliografia degli scritti apparsi nella stampa periodica.

3) Fornire informazioni su tutti gli organismi ed enti che fanno capo al libro - Biblioteche, Istituti di cultura, Circoli di lettura e Società analoghe, Case editrici, Mostre ed Esposizioni librarie e su ogni altro Ente, Istituto o attività collaterale e similare. Le informazioni riguarderanno la specifica attività dell'ente, il funzionamento, i servizi, l'attrezzatura, l'uso pubblico, ecc.

4) Fornire informazioni varie sugli scrittori e studiosi contemporanei, riguardanti la loro particolare attività, la produzione delle opere, gli studi critici che li riguardano, le loro residenze, ecc. E' previsto l'impianto di un grande indirizzario degli scrittori italiani per favorire e agevolare scambi, collaborazioni, intese, programmi di lavoro, ecc. ed è in particolare previsto un servizio per facilitare lo scambio di estratti tra studiosi di una stessa disciplina o di discipline affini.

5) Fornire indicazioni ana itica e ragionata di bibliografie generali e speciali, o di contributi e di fonti bibliografiche, italiane e straniere, su nominativi, o su argomenti specifici, o su materie di studio. A tale scopo nell'Italia che scrive verrà iniziata e proseguita una speciale rubrica-notiziaria dove verrà data pronta indicazione commentata di tutte le novità italiane e straniere nel campo degli studi bibliografici.

6) Fornire informazioni bibliografiche e varie sui libri esauriti, rari, preziosi, con eventuale stima del loro valore venale, e su tutta l'attività del migliore antiquariato italiano. Sarà avviato un servizio di segnalazione permanente di opere particolarmente desiderate o ricercate che risultassero in vendita nei cataloghi, onde agevolare tempestivamente gli acquisti.

7) Fornire indicazioni topografiche di materiale librario, cioè precisare in quale biblioteca pubblica sia possibile trovare una determinata pubblicazione, italiana o straniera, per ottenerla eventualmente in prestito.

8) Fornire indicazioni bibliografiche di «Terze pagine» di quotidiani su argomenti culturali in genere - Arte, Letteratura, Filologia, Storia, Biografia, Filosofia, Religione, Aspetti o problemi della cultura, ecc. Si dispone attualmente di un'ampia collezione di oltre 20.000 «Terze pagine» pubblicate nei principali quotidiani d'Italia dal 1918 al 1942, con possibilità, quindi, di poter avere, oltre all'indicazione bibliografica, la trascrizione degli articoli che possono interessare.

9) Compilare, a mezzo di personale specializzato e competente, e nel minor tempo possibile, Bibliografie minime o essenziali, o anche estese e analitiche, su nominativi di qualche rilievo (Letterati, Artisti, Storici, Scienziati, Scrittori, Politici, Militari, Ecclesiastici, Eruditi, ecc.), oppure su argomenti generali e speciali che siano oggetto di studio e di indagine culturale. La compilazione di tali bibliografie risulterà molto utile per preparazione di tesi, di monografie, di lavori eruditi, per rivalutazione di persone e avvenimenti e per ogni altro scopo di studio facendo risparmiare agli autori un tempo non breve e una fatica non lieve.

10) Offrire consulenza bibliografica e assistenza tecnica e pratica per la fondazione, l'impianto e la formazione di piccole e medie biblioteche, a carattere generale o speciale, adatte ad esigenze di particolari Enti e Istituti, o di privati raccoglitori.

11) Impartire insegnamento teorico e pratico su tutta la più moderna dottrina della catalogazione libraria e di materiale similare, ad uso soprattutto di privati raccoglitori che abbiano desiderio di sistemare razionalmente e con norme precise le loro biblioteche e le loro collezioni.

12) Offrire consulenza tecnica e pratica su tutta l'attrezzatura bibliografica, fornendo progetti e consigli per schede, schedari, registri, moduli, inventari, scaffalature, mobili, ecc.

13) Procurare riproduzioni facsimilari, fotografiche, in microfilm, di manoscritti, documenti, lettere, pagine, illustrazioni, disegni, e di ogni altro oggetto documentario conservati in Biblioteche, Archivi, Musei, normalmente accessibili, sbrigoando tutte le relative pratiche regolamentari.

Il programma dell'A.I.R.I.B. ne, suo insieme o nei suoi particolari non è modesto, anzi potremmo senz'altro qualificarlo per arduo e inattuabile se non avessimo già al nostro attivo una adeguata attrezzatura che via via sarà incrementata e perfezionata, qualora ci accompagni il consenso fattivo del pubblico e degli studiosi con numerose richieste e con quell'opera di continua collaborazione che si tradurrà in una comune utilità.

Le tariffe praticate dai servizi dell'A.I.R.I.B. saranno ridotte al minimo (talvolta al puro costo delle spese) per rendere sempre meglio accetta a vaste categorie di studiosi la nostra organizzazione. Le tariffe sono tuttora oggetto di esame e saranno rese di pubblica ragione al più presto. In genere, il prezzo di ogni informazione contenuta in una normale corrispondenza non sarà superiore a lire 25, mentre per richieste di particolare entità, complesso o di non facile esecuzione dovranno essere concordate di volta in volta le spese su nostri preventivi. Naturalmente tutti gli abbonati dell'Italia che scrive, in regola coi pagamenti usufruiranno di trattamento speciale con sconti e tariffe ridotte.

Le richieste dovranno essere formulate con chiarezza e precisione e per iscritto; si raccomanda particolarmente sintesi e brevità nell'esporre l'oggetto della richiesta, mentre è consigliabile trattare un solo oggetto per ogni corrispondenza, senza affastellare disordinatamente richieste molteplici e svariate, con aggravio del nostro lavoro di smistamento e di redazione. Richieste d'informazioni generiche, imprecise, di mera curiosità o che, a nostro avviso, non servano a scopi legittimi, non saranno prese in considerazione.

Tutti i servizi dell'A.I.R.I.B. saranno fiancheggiati da contributi bibliografici, informativi e vari che verranno pubblicati in ogni numero del periodico L'Italia che scrive e dove i nostri abbonati troveranno in più d'un caso risposte alle loro particolari esigenze di studio e d'informazione, risparmiando così tempo e denaro.

N. B. - Tutta la corrispondenza riguardante i servizi A.I.R.I.B. dovrà recare ben chiara nell'indirizzo tale sigla, per facilitarne lo smistamento dalla normale corrispondenza redazionale dell'I.C.S. L'indirizzo dell'A.I.R.I.B. è: Casella Postale 275, Roma.

ORIENTAMENTI CULTURALI

Studi, note, informazioni

a cura della Associazione Culturale Insegnanti Medici d'Italia

Direttore: FRANCESCO EGIDI

Redattore Capo: RANIERO GRIFONI

Segretario di redaz. SILLA CAVALIERE

ABBONAMENTO ANNUO: L. 700, per i soci dell'ACIM: L. 650.

Costo di un fascicolo L. 70

SEMESTRALE: L. 400, per i soci dell'ACIM: L. 350

L'ULTIMA

RIVISTA DI POESIA E METASOFIA

ESCE IL 25 DI OGNI MESE

Direzione e Redazione:

Via XX Settembre, 48

Amministrazione:

Viale dei Mille, 90

FIRENZE

Un numero L. 70

Abbonamento annuo L. 700 - Semestrale L. 400

RIVISTA DEL PASSO RIDOTTO

Organo ufficiale

del

Cine Club d'Italia

MENSILE ILLUSTRATO DIRETTO DA REMO BRANCA

Un numero L. 100 - Abbon. annuo L. 1000

Abbon. cumulativo con l'Italia che Scrive L. 1400

Direzione - Amministrazione - Redazione - Pubblicità: ROMA - Via Gabi, 10-12 - Tel. 74.442 - ROMA

SOPHIA

Rivista Internazionale di Filosofia e Storia della filosofia - Revue Internationale de Philosophie et d'Histoire de la philosophie - International Review of Philosophy and History of philosophy - Internationales Zeitschrift für Philosophie und Geschichte der philosophie - Revista Internacional de Filosofia y de Historia de la filosofía

DIRETTORE CARMELO OTTAVIANO

È LA SOLA RIVISTA INTERNAZIONALE DI STUDI FILOSOFICI REDATTA IN SEI LINGUE

Abbonamento: ITALIA, L. 500 annuo - ESTERO, Lit. 1000 annuo

DIREZIONE:

Via R. Grazioli Lente, 78, ROMA (Italia).

AMMINISTRAZIONE:

Casa Editr. CEDAM, Via Jappelli 5, PADOVA (Italia).

IL RAGGUAGLIO LIBRARIO

RASSEGNA MENSILE BIBLIOGRAFICA CULTURALE

Diretta da:

ARISTIDE GUIDOTTI

Direzione e Amministrazione:

MILANO - Via Mercalli, 23

Abbonatevi a Il Corriere Librario

PERIODICO MENSILE DI DOMANDE E DI OFFERTE PER GLI AMATORI DEL LIBRO

PERMETTE

lo scambio, la ricerca e l'offerta di libri esauriti e introvabili nelle comuni librerie.

INTERESSA

bibliofili, studiosi scrittori, antiquari, ricercatori, librai, biblioteche e tutti coloro che vivono nel mondo dei libri.

È LA RIVISTA NECESSARIA A TUTTE LE PERSONE COLTE

Abbonamento annuo L. 80

Rivolgersi alla Direzione: Via Merulana 82, ROMA

LA PAROLA E IL LIBRO

RASSEGNA MENSILE DELLE BIBLIOTECHE POPOLARI E SCOLASTICHE

Direttore: ALFONSO GALLO

ROMA - Via S. Caterina da Siena, 57

IL LIBRO

dal torchio alla vetrina

Quindicinale d'informazioni per le Arti Grafiche Editoriali e del Libro

Direttori:

UGO UGOLETTI - ANTONIO VILLETTI

Direzione - Redazione:

ROMA - Via Chiana, 11 B.

Abbonamento a 24 numeri L. 400

Un numero L. 20

BELFAGOR

RASSEGNA DI VARIA UMANITÀ Diretta da LUIGI RUSSO

esce il 15 di ogni mese dispari

Abbonam. annuo (6 fascicoli di complessive 800 pp.): L. 500. - Un fascicolo di 120-140 pp. L. 100

Direzione e Redazione: Viale Principessa Margherita 44 - FIRENZE

VALLECCHI EDITORE - FIRENZE

Rivista di Letterature Moderne

PERIODICO TRIMESTRALE

Diretto da:|

Carlo Pellegrini e Vittorio Santoli

con la cooperazione di:

Alda Croce - Carlo Tagliavini Arturo Cronia

Direzione:

FIRENZE - Via Paolo Toscanelli, 2

Amministrazione:

ASTI - Via Carducci, 40

Per chi ama il Teatro:

IL DRAMMA

QUINDICINALE DI COMMEDIE DI GRANDE INTERESSE

DIRETTO DA

LUCIO RIDENTI

ABBONAMENTI: annuo L. 1050
semestrale L. 540
trimestrale L. 275

Un fascicolo: Lire 60

TORINO CORSO VALDOCCO, 2
C/C POSTALE: 2/6540

IL CONTEMPORANEO

PERIODICO DI CULTURA

DIRETTO DA UGO GUANDA

P A R M A

Un numero L. 15 - Abbonamento annuo L. 180

L'Italia che Scrive

RASSEGNA PER IL MONDO CHE LEGGE

- Esauriente rassegna mensile di bibliografia e di cultura.
- Mezzo efficacissimo per la diffusione del libro e della cultura italiana.
- Strumento indispensabile di informazioni e di consultazioni per il pubblico e per gli studiosi.

FONDATA DA A. F. FORMIGGINI

♦♦♦

La sua tradizione, la sua attrezzatura, ed i nomi dei suoi collaboratori, garantiscono prontezza e completezza di segnalazioni, serietà ed obiettività di recensioni, interesse vivo di articoli.

ABBONAMENTO ANNUALE:
Italia L. 550 - Estero L. 1000

ANNO XXX
(1947)

UN NUMERO:
Italia L. 50 - Estero L. 100

DIRETTORE: **ENRICO CASTELLI** - REDATTORE CAPO: **AURELIO RONCAGLIA**
SOCIETÀ EDITRICE: «L'ITALIA CHE SCRIVE» Via Tre Cannelle, 1 b - ROMA - Tel. 60-901
REDAZIONE: Via Marcello Malpighi, n. 6 a ROMA - Tel. 850.136 - c. c. post. 1 2363

A. I. R. I. B.

è la sigla della

Agenzia "I.C.S." di Ricerche ed Informazioni Bio-Bibliografiche

Servizio d'agenzia libraria commissionaria - Servizio d'informazioni bibliografiche e varie sull'editoria contemporanea e sull'antiquariato - Servizio d'informazioni su scrittori e studiosi, case editrici e librerie, biblioteche ed enti culturali - Servizi di consulenza bibliografica tecnica e pratica - Compilazione di bibliografie - Svolgimento di ricerche speciali - Servizio microfilm.

L'A.I.R.I.B. è un serio e attrezzato organismo ausiliare per lettori, studenti, studiosi, bibliofili, editori, librai: per quanti abbiano insomma al libro e al suo mondo un interesse qualsiasi. Con tariffe minime l'A.I.R.I.B. vi può dare qualsiasi notizia bibliografica ed effettuare qualsiasi ricerca che possa interessarvi, facendovi risparmiare tempo prezioso.

A. I. R. I. B. - Casella Postale 275 - ROMA

Prezzo L. 50